

PROMOTICA SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Desenzano del Garda (Bs), Via Monte Baldo n. 111
Codice Fiscale	02394460980
Numero Rea	BS 446561
P.I.	02394460980
Capitale Sociale Euro	853.024 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.49.40
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	PROMOTICA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	17.984	192.251
2) costi di sviluppo	522.690	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	206.421	275.844
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	877.619	924.267
5) avviamento	3.204.126	3.725.815
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.110	667.862
7) altre	486.758	554.574
Totale immobilizzazioni immateriali	5.319.708	6.340.613
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.423.592	1.219.885
2) impianti e macchinario	78.990	53.471
3) attrezzature industriali e commerciali	14.473	22.609
4) altri beni	621.553	502.806
5) immobilizzazioni in corso e acconti	428.900	318.104
Totale immobilizzazioni materiali	2.567.508	2.116.875
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.081.554	2.079.184
Totale partecipazioni	2.081.554	2.079.184
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	958.866	961.237
esigibili oltre l'esercizio successivo	218.310	193.247
Totale crediti verso altri	1.177.176	1.154.484
Totale crediti	1.177.176	1.154.484
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.258.730	3.233.668
Totale immobilizzazioni (B)	11.145.946	11.691.156
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	117.309	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.554.134	0
4) prodotti finiti e merci	35.281.459	26.919.440
5) acconti	4.132.235	1.027.553
Totale rimanenze	41.085.137	27.946.993
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.688.008	30.151.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	124.689
Totale crediti verso clienti	19.688.008	30.276.489
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.027
Totale crediti verso controllanti	-	1.027

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.466	84.671
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.466	84.671
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.391.578	195.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.863	136.535
Totale crediti tributari	2.488.441	332.486
5-ter) imposte anticipate	1.092.427	523.685
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.359.264	3.252.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	2.359.264	3.252.923
Totale crediti	25.714.606	34.471.281
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	29.769	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29.769	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.559.228	7.287.295
2) assegni	1.885	61.546
3) danaro e valori in cassa	22.546	8.361
Totale disponibilità liquide	5.583.659	7.357.202
Totale attivo circolante (C)	72.413.171	69.775.476
D) Ratei e risconti	1.824.430	1.210.464
Totale attivo	85.383.547	82.677.096
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	853.024	853.024
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836	7.015.836
IV - Riserva legale	170.605	169.622
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.043.264	10.185.406
Riserva di consolidamento	(241.000)	(241.000)
Riserva da differenze di traduzione	-	(21.920)
Varie altre riserve	4	1
Totale altre riserve	12.802.268	9.922.487
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	29.769	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	713.431	319.910
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.656.649	3.282.288
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(97.820)	(44.900)
Totale patrimonio netto di gruppo	23.143.762	21.518.267
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	251.533	166.058
Utile (perdita) di terzi	(97.292)	67.925
Totale patrimonio netto di terzi	154.241	233.983
Totale patrimonio netto consolidato	23.298.003	21.752.250
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	85.042	18.434
2) per imposte, anche differite	1.336	6.857
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	8.438
4) altri	373.112	10.000
Totale fondi per rischi ed oneri	459.490	43.729

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.703.189	1.570.359
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	1.200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.636.956	2.036.956
Totale obbligazioni	2.436.956	3.236.956
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.557.026	26.420.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000	2.607.849
Totale debiti verso banche	21.957.026	29.028.147
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	600.000
Totale debiti verso altri finanziatori	500.000	600.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	912.861	1.281.078
Totale acconti	912.861	1.281.078
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.285.711	18.578.829
Totale debiti verso fornitori	27.285.711	18.578.829
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.166.804
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.166.804
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.912	2.418.495
Totale debiti tributari	248.912	2.418.495
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.830	371.136
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	582.830	371.136
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.680.219	1.990.010
Totale altri debiti	5.680.219	1.990.010
Totale debiti	59.604.515	58.671.455
E) Ratei e risconti	318.350	639.303
Totale passivo	85.383.547	82.677.096

Conto economico consolidato

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.044.253	84.507.967
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.554.868	(155)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	74.086
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	112.989	159.757
altri	1.872.266	786.306
Totale altri ricavi e proventi	1.985.255	946.063
Totale valore della produzione	99.584.376	85.527.961
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.718.083	57.952.530
7) per servizi	24.164.611	18.490.340
8) per godimento di beni di terzi	2.367.110	1.971.372
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.250.925	4.654.743
b) oneri sociali	1.526.151	1.125.252
c) trattamento di fine rapporto	315.568	295.784
d) trattamento di quiescenza e simili	35.167	-
e) altri costi	72.210	71.597
Totale costi per il personale	8.200.021	6.147.376
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.236.083	1.083.848
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	194.466	206.049
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	289.296	171.396
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.719.845	1.461.293
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.478.594)	(7.383.032)
14) oneri diversi di gestione	576.103	546.984
Totale costi della produzione	95.267.179	79.186.863
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.317.197	6.341.098
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	-	0
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	734	481
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	51.471	18.687
Totale proventi diversi dai precedenti	51.471	18.687
Totale altri proventi finanziari	52.205	19.168
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.673.415	1.705.627
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.673.415	1.705.627
17-bis) utili e perdite su cambi	(237.465)	14.369
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.858.675)	(1.672.090)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.458.522	4.669.008
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.473.428	1.446.777

imposte differite e anticipate	(574.263)	2.998
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	130.980
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	899.165	1.318.795
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.559.357	3.350.213
Risultato di pertinenza del gruppo	1.656.649	3.282.288
Risultato di pertinenza di terzi	(97.292)	67.925

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.559.357	3.350.213
Imposte sul reddito	899.165	1.318.795
Interessi passivi/(attivi)	1.621.210	1.686.459
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.036	1.409
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.080.768	6.356.876
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.381.570	959.069
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.430.549	1.289.897
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(542.367)	(726.630)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.269.752	1.522.336
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.350.520	7.879.212
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.339.361)	(6.760.624)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.313.828	(3.384.976)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.540.078	1.602.319
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(649.421)	(315.382)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(231.997)	(179.798)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.180.262	(1.399.060)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.813.389	(10.437.521)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.163.909	(2.558.309)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(510.294)	(5.013)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.551.883)	(1.084.878)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	78.081	(187.318)
Totale altre rettifiche	(2.984.096)	(1.277.209)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.179.813	(3.835.518)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(680.836)	(497.943)
Disinvestimenti	34.701	80.350
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(772.171)	(1.495.298)
Disinvestimenti	556.993	36.335
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(27.433)	(44.648)
Disinvestimenti	2.371	1.472
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	29.769	0
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(856.606)	(1.919.732)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.071.185)	8.612.394
Accensione finanziamenti	0	6.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(7.982.605)	(6.422.694)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	228.872
(Rimborso di capitale)	-	(75.769)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(42.960)	(44.900)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.096.750)	8.797.903
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.773.543)	3.042.653
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.287.295	4.307.859
Assegni	61.546	-
Danaro e valori in cassa	8.361	9.690
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.357.202	4.317.549
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.559.228	7.287.295
Assegni	1.885	61.546
Danaro e valori in cassa	22.546	8.361
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.583.659	7.357.202
Di cui non liberamente utilizzabili	-	0

PROMOTICA S.P.A.

Via Monte Baldo, 111 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA - BS

Codice fiscale 02394460980

Capitale Sociale interamente versato euro 853.023,50

Iscritta al numero 02394460980 del Reg. delle Imprese - Ufficio di Brescia

Iscritta al numero 446561 del R.E.A.

Denominazione della società capogruppo PROMOTICA S.P.A.

Paese della capogruppo ITALIA

Nota integrativa al Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024 della Promotica S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Promotica") e delle controllate (di seguito anche "Gruppo Promotica" o il "Gruppo") evidenzia un utile netto pari a euro 1.559.357.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2024	Patrimonio Netto 31/12/2024	Risultato esercizio 31/12/2024	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	280.429	55.410	100%
Grani & Partners S.p.a.	Bastiglia (Mo)	500.000	771.206	-486.461	80%
Grani & Partners H.K.	Hong Kong	149.965	1.096.759	-372.968	100%
Mercati S.r.l.	Levico T. (Tn)	30.000	7.099.018	586.710	100%

Premessa**Eventi societari significativi avvenuti nel corso dell'esercizio alla Capogruppo Promotica S.p.A.****Nuova struttura societaria**

Il 26 giugno 2023 l'assemblea degli azionisti della Società ha autorizzato, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e alla successiva alienazione, disposizione e/o utilizzo di azioni proprie, nei limiti e come meglio descritto nel successivo paragrafo dedicato alle "Azioni proprie".

In esecuzione di tale autorizzazione il Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2023 ha affidato incarico ad Integrae Sim, quale intermediario incaricato, per l'esecuzione degli acquisti in piena indipendenza, anche in relazione alla tempistica delle operazioni, nel rispetto dei parametri contrattualmente definiti nonché sulla normativa applicabile e della delibera

assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2024, sino cioè al 31 dicembre 2024, sono state effettuate n. 22 operazioni di acquisto di azioni proprie per un totale di n. 24.000 azioni.

Dopo la chiusura dell'esercizio in commento, sino alla data del 02 maggio 2025, non sono state effettuate ulteriori operazioni di acquisto di azioni proprie.

"Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023"

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2023 e il 30 novembre 2023 si è svolto il terzo e ultimo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023", pertanto nel corso dell'esercizio in commento non si svolto alcun periodo di esercizio di warrant.

La compagine della Capogruppo in base alle informazioni conosciute alla data del 02 maggio 2025, è la seguente:

Azionista	Numero azioni ordinarie	Partecipazione %
Dieci.sette S.r.l. (1)	13.228.000	77,54%
Di Silvio Guglielmo	1.026.333	6,01%
Mercato	2.764.137	16,20%
Azioni proprie	42.000	0,25%
Totale	17.060.470	100,00%

(1) Società interamente posseduta da Diego Toscani

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme civilistiche (codice civile e D. Lgs. 127/1991) e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis codice civile);
- dal Conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis codice civile);
- dal Rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall'articolo 2425 ter Codice civile);
- dalla presente Nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis codice civile).

Il bilancio consolidato dell'esercizio in commento è il secondo bilancio consolidato del Gruppo con medesima area di consolidamento; invece, il bilancio consolidato riferito all'esercizio 2022 inserisce nel perimetro di consolidamento la società Mercati S.r.l. per la sola seconda metà dell'esercizio 2022.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 17 - Bilancio consolidato.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio

della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale:

Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è quindi tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo del Gruppo e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dello stesso servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto le società, attraverso la propria attività gestionale, appaiono in grado di:

- .- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- .- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- .- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine delle aziende a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, le società del Gruppo hanno continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei

piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità delle citate società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per il Gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative del Gruppo, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione – effettuato nella relazione sulla gestione –, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dal Gruppo.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione della prospettiva della continuazione dell'attività è stata effettuata, considerando anche le turbolenze economiche e geopolitiche provocate dal contesto economico-finanziario globale che continua ad essere influenzato dal protrarsi dei conflitti in Ucraina, in Medio Oriente e dall'instabilità nel Golfo Persico che incidono sull'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato, sull'andamento dei tassi di interesse e di cambio e sui costi dei noli marittimi e, per quel che maggiormente interessa le società del Gruppo, sui tempi di approvvigionamento in conseguenza della continua necessità della circumnavigazione dell'Africa.

Tuttavia, in questo scenario politico, le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti utili al controllo di un'inflazione che, dopo i picchi raggiunti negli anni precedenti, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. In questa fase di trasformazione dei modelli energetici, di evoluzione delle catene di approvvigionamento e più in generale di un assestamento globale, il quadro complessivo rivela un contesto economico in costante ridefinizione.

Nonostante questo scenario complesso, il Gruppo ha dimostrato una notevole resilienza, mantenendo inalterata la propria capacità di garantire la continuità delle forniture ai propri clienti e di far fronte alle sfide operative soprattutto quelle legate ai costi nei noli e ai tempi di consegna, aspetti rispetto ai quali il Gruppo, ricordiamo, è particolarmente esposto.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono

scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile, i criteri di valutazione applicati nei bilanci d'esercizio delle società partecipanti al consolidamento non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato, come previsto anche dal principio contabile OIC 17, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

L'area di consolidamento per l'esercizio 2024 è, per la prima volta da quando il Gruppo redige il bilancio consolidato, la medesima sia per l'esercizio corrente che per l'esercizio precedente, pertanto i relativi valori sono omogenei e comparabili.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

Nuovo principio contabile OIC 34

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, e che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente

trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- .- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- .- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- .- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- .- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, le società del Gruppo hanno effettuato un assesment al fine di individuare eventuali impatti dall'applicazione del nuovo principio.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Si precisa, inoltre, che gli amministratori hanno scelto di applicare il suddetto principio contabile ai soli contratti stipulati dopo la data del 1° gennaio 2024, secondo il cosiddetto metodo "prospettico".

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono quelli previsti agli articoli 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis codice civile richiamati dall'articolo 32, comma 1 del D. Lgs.127/91.

Al riguardo si rammenta che le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione

dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D. Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 38 D. Lgs. 127/91 e OIC n. 17).

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società partecipanti al consolidato, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria del Gruppo, è stato inoltre predisposto il Rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio consolidato è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio consolidato sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Contributi in conto impianti

Credito imposta beni strumentali nuovi legge 160/19 e legge 178/20.

Metodo indiretto

I crediti d'imposta di cui all'articolo 1, comma 184 e seguenti della L. 160/19 e di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) sono stati rilevati tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza

dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Nei paragrafi della presente Nota integrativa relativi ai "Crediti tributari" e "Agli altri ricavi" sono specificati gli importi relativi all'aiuto in parola.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche del codice civile introdotte dal D. Lgs 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 ha la medesima area di consolidamento dell'esercizio 2023, pertanto i due esercizi sono esattamente comparabili.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente dall'articolo 2426, salvo deroga di cui all'articolo 2435-bis comma 7-bis, e dalle altre norme del codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il Gruppo ha attuato operazioni in valuta consistite nelle operazioni intra gruppo tra la società Grani & Partners S.p.A. e la

società Grani & Partners H.K. e operazioni di approvvigionamento in Far East da parte della società Capogruppo. Tali operazioni sono state realizzate in Dollaro Usa.

In aggiunta a ciò, il consolidamento della società Grani & Partners H.K. ha previsto la conversione dei valori di bilancio espressi in Dollaro Hong Kong in moneta di conto.

Le attività in valuta pertanto, diverse dalle immobilizzazioni e dalle altre poste di bilancio previste dal principio contabile OIC 26, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio alla data di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2024:

- Dollaro USA;
- Dollaro HK.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Collegio Sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce in parola:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 codice civile) - Composizione voce

Descrizione	Criterio di amm.to	Importo
-------------	--------------------	---------

Spese procedura ammissione alle negoziazioni Euro Next Growth Milano	Quota costante in 5 anni (20%)	871.336
Spese trasformazione in società per azioni della Capogruppo	Quota costante in 5 anni (20%)	5.921
Spese impianto Mercati S.r.l.	Quota costante in 5 anni (20%)	30.980
Fondo ammortamento		-890.253
Totale netto		17.984

Ai sensi del rinnovato art. 2426 codice civile, i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti dalle singole società appartenenti al Gruppo.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio sono le seguenti:

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Spese di impianto e ampliamento	17.984
Costi di sviluppo	522.690
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	206.421
Concessione, marchi e licenze	877.619
Avviamento	3.204.126
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	4.110
Altre immobilizzazioni immateriali	486.758
TOTALE	5.319.708

Spese di impianto e di ampliamento: sono le spese per la trasformazione in società per azioni e le spese sostenute dalla Capogruppo per la quotazione presso il mercato AIM di Borsa Italiana, ora Euronext Growth Milan e da spese di impianto sostenute dalla controllata Mercati S.r.l..

Costi di sviluppo: sono costituiti dai costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo dei mercati esteri la cui implementazione è terminata nell'esercizio 2024, nel corso del quale è iniziato il loro processo di ammortamento in connessione con la realizzazione dei primi ricavi conseguiti.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: rappresentano il costo sostenuto dal Gruppo per dotarsi di programmi software.

L'iscrizione in stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Marchi: sono i marchi registrati dalle società del Gruppo Kiki Lab S.r.l., Grani & Partners S.p.a. e Mercati S.r.l. oltre che dalla Capogruppo.

Avviamento: l'avviamento è determinato dalle seguenti iscrizioni:

Voci di avviamento iscritte (valori netti)	Importo
Avviamento per fusione per incorporazione Hodt S.r.l. 2015 e ramo incentive e royalty (Capogruppo)	906.133
Avviamento per consolidamento Kiki Lab S.r.l.	58.016
Avviamento per consolidamento Grani & Partners S.p.a. e H.K.	1.198.271
Avviamento per consolidamento Mercati S.r.l.	1.041.706
Totale	3.204.126

Migliorie su beni di terzi: trattasi di ammodernamento e di migliorie apportate su beni non di proprietà del Gruppo ma in locazione finanziaria e non, la cui utilità è certamente pluriennale.

Avviamento da disavanzo da fusione Hodt S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. nella Capogruppo è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della stessa a seguito della fusione.

Tale differenza pari ad euro 880.601 deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata per euro 216.726 al valore del fabbricato sino al valore corrente e per euro 663.876 ad avviamento.

L'avviamento in parola è stato quindi iscritto nell'attivo, con il consenso dell'allora Sindaco Unico e poi successivamente del Collegio Sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato e dall'avviamento determinato dall'eliminazione del valore della partecipazione in contropartita del patrimonio netto della controllata.

Avviamento ramo d'azienda incentive e loyalty

In data 04 marzo 2022 la Capogruppo ha acquistato dalla società E-Commerce Outsourcing S.r.l. il ramo d'azienda afferente all'attività di incentive e loyalty corrispondendo alla cedente importo a titolo di avviamento per euro 1.294.476 differenza tra il prezzo di cessione e la somma algebrica delle attività e passività acquisite con il ramo.

L'iscrizione del valore complessivo di avviamento, nelle sue due componenti, da conferimento e da fusione, ed il suo ammortamento in 10 anni è confermato dalle seguenti motivazioni:

- .- considerato il settore in cui operano le società del Gruppo, le condizioni specifiche attinenti all'operatività delle medesime nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che essa ha acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;
- .- la personalizzazione ed il rinnovo costante dei prodotti e dei servizi offerti dalle citate società e la sua penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protraggano per un periodo non inferiore a 10 anni;
- .- il tutto suffragato dalla redditività che le società ed il ramo d'azienda hanno mostrato negli esercizi.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La Società Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 102/2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Il disallineamento è il seguente:

Cespiti	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento 31/12/2019	Disallineamento 31/12/2020	Disallineamento 31/12/2021
Avviamento	663.876	0			
Fondo amm.to	331.938	0			
Contabile Netto	331.938	0	331.938		
quota amm.to 2020 su disallineamento				66.388	
Disallineamento netto al 31/12/2020				265.550	
quota amm.to 2021 disallineamento					66.388
Disallineamento netto 31/12/2021					199.163

La Legge di bilancio 2022, all'articolo 1, commi 622, 623 e 624 L. 234/2021, ha tuttavia successivamente previsto, per i beni immateriali rivalutati o affrancati nel disallineamento nei valori civili e fiscali, le seguenti opzioni:

- (i) deduzione del valore complessivo del bene rivalutato in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo;
- (ii) pagamento di imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento pari ad un diciottesimo per ciascun periodo di imposta.

La Società Capogruppo ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che la società controllata Mercati S.r.l. nell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali come previsto dall'articolo 110 del Decreto-legge n. 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Nel dettaglio è stato rivalutato il marchio WD Lifestyle applicando la tecnica contabile dell'incremento del costo storico e mantenendo inalterato il coefficiente di ammortamento determinando in tal modo un allungamento del processo di ammortamento del bene.

L'importo della rivalutazione è pari ad euro 799.983; dell'operazione è stata data rilevanza fiscale mediante il versamento

dell'imposta sostitutiva del 3% pari ad euro 23.999 euro.

La riserva di rivalutazione, in sospensione di imposta, è stata iscritta in apposita voce di patrimonio netto per importo pari alla rivalutazione effettuata (euro 799.983) al netto dell'imposta sostitutiva (euro 23.999), così per euro 775.984.

La Legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 622, 623 e 624 L. 234/2021) ha tuttavia successivamente previsto, per i beni immateriali rivalutati o affrancati nel disallineamento tra valori civili e valori fiscali, le seguenti opzioni:

- (i) deduzione del valore complessivo del bene rivalutato in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo;
- (ii) pagamento di imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento pari ad un diciottesimo per ciascun periodo di imposta.

La società Mercati S.r.l. ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, comma 1 n. 3 Codice civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura nell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo) devono essere iscritte tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione quest'ultima tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni deve essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposte alla verifica di congruenza che richiede:

- .- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;
- .- la comprensione se la perdita è di valore durevole;
- .- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto il Gruppo ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugato con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo per i motivi sopra esposti.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto e l'attualizzazione degli elementi prospettivi sopra descritti conduce alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a euro 5.319.708.

Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliament o	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzazion e delle opere dell'ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	901.507	0	882.837	1.125.850	5.216.891	667.862	1.406.705	10.201.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-709.256	0	-606.993	-201.583	-1.491.076	0	-852.131	-3.861.039
Valore di bilancio	192.251	0	275.844	924.267	3.725.815	667.862	554.574	6.340.613
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	6.730	0	136.654	17.795	0	4.110	58.780	224.066
Riclassifiche (del valore bilancio)	0	653.362	14.500	0	0	-667.862	0	0
Decrementi per dismissioni	0	0	-6.301	0	0	0	0	-6.301
Altre variazioni (diff. cambi)	0	0	0	0	0	0	-2.592	-2.592
Amm.to e F.do acquisiti	-180.997	-130.672	-214.275	-64.445	-521.689	0	-124.005	-1.236.083
Storno fondi per dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Arrotondamenti ad amm.ti	0	0	1	-2	0	0	1	0
Totale variazioni	-174.267	522.690	-69.422	-46.652	-521.689	-663.752	-67.816	-1.020.910
Valore di fine esercizio								
Costo	908.237	653.362	1.027.690	1.143.645	5.216.891	4.110	1.465.485	10.419.420
Fondo ammortamento	890.253	130.672	821.269	266.026	2.012.765	0	978.727	5.099.712
Arrotondamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	17.984	522.690	206.421	877.619	3.204.126	4.110	486.758	5.319.708

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti generici	7,50% - 10,00% - 12,50% - 25,00%
Impianti specifici	30,00%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Autocarri	20,00%
Macchine e mobili ufficio	12,00%-20,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Stampi	33,33%
Altri oneri pluriennali	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l’impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell’utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l’esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice

civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla legge n. 160/2019 e n. 178/2020 (contributo in conto impianti) che è stato imputato alla voce A5 di conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisca una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Il fabbricato della controllata Kiki Lab S.r.l. è costituito da ufficio posto in un complesso di più unità immobiliari, quindi in assenza di ipotesi di fabbricato cielo-terra; pertanto, alla luce di quanto sopra esposto si sarebbe potuto non procedere alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime. Tuttavia, all'insegna del principio della prudenza si è ritenuto comunque di procedere a tale separazione.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Il fabbricato della Capogruppo è costituito da appartamento di civile abitazione ottenuto dalla trasformazione urbanistica dell'ufficio già di proprietà della Società, ed in quanto bene-patrimonio non strumentale allo svolgimento dell'attività della

Società, nemmeno per destinazione, non è stato sottoposto a processo di ammortamento.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Terreni

I terreni sono costituiti da un unico terreno edificabile sito nel Comune di Desenzano del Garda (Bs) di proprietà della Capogruppo per il quale nel corso dell'esercizio in commento è stata ottenuta la destinazione urbanistica di edificabilità mediante sottoscrizione di convenzione con il medesimo Comune.

Fabbricati

Nell'esercizio 2015 la società Capogruppo ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in Sirmione (BS), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società Capogruppo ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%.

Gli effetti fiscali di tale operazione sono decorsi dall'esercizio 2021, pertanto per l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente al disavanzo è, per la Capogruppo, rilevante fiscalmente.

Tale fabbricato nell'esercizio in commento non è stato oggetto di ammortamento in quanto, come sopra riferito, a decorrere dal medesimo ha assunto la qualifica di bene-patrimonio non strumentale all'esercizio dell'attività.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

Automezzi e veicoli da trasporto

Le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi relativi alla messa in strada o opera.

Mobili e macchine ufficio

I mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

Macchine elettroniche

Le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Acconti

Gli acconti sono costituiti da anticipi erogati a favore di fornitori per l'acquisizione di beni strumentali non consegnati entro la fine dell'esercizio in commento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a euro 2.567.508.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.332.902	435.488	5.636.068	2.572.658	318.104	10.295.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-113.017	-382.017	-5.613.459	-2.069.852	0	-8.178.345
Valore di bilancio	1.219.885	53.471	22.609	502.806	318.104	2.116.875
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	203.707	40.246	244.691	351.207	116.796	956.647
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	-656.041	-165.792	0	-821.833

Altre variazioni (cespite)	0	0	0	-4.960	-6.000	-10.960
Altre variazioni (amm.to)	0	0	-15.034	-1.802	0	-16.836
Arrotondamenti variazione cespiti	0	0	0	-2	0	-2
Storno fondi per dimissioni	0	0	426.339	111.742	0	538.081
Ammortamento dell'esercizio	0	-14.728	-8.092	-171.646	0	-194.466
Arrotondamenti quote amm.to	0	1	1	0	0	2
Totale variazioni	203.707	25.519	-8.136	118.747	110.796	450.633
Valore di fine esercizio						
Costo	1.536.609	475.734	5.224.718	2.753.111	428.900	10.419.072
Fondo ammortamento	-113.017	-396.744	-5.210.245	-2.131.558	0	-7.851.564
Valore di bilancio	1.423.592	78.990	14.473	621.553	428.900	2.567.508

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	871.638
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	219.510
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	738.781
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	26.877

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.423.592	426.130	1.849.722
2) Impianti e macchinario	78.990		78.990
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.473	95.625	110.098
4) Altri beni	621.553	296.134	917.687
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	428.900		428.900
Totale immobilizzazioni materiali	2.567.508	817.889	3.385.397
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			

4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.391.578	10.819	2.402.397
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	96.863	0	96.863
Totale crediti tributari	2.488.441	10.819	2.499.260
4-ter) Imposte anticipate	1.092.427		1.092.427
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	1.824.430	-81.525	1.742.905
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		747.183	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	12.802.268	36.360	12.838.629
IX) Utile / Perdita dell'esercizio del Gruppo	1.656.649	-25.282	1.631.367
IX) Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	-97.292	-2.676	-99.968
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	1.336		1.336
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	182.001	682.001
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	556.780	556.780
Totale debiti verso altri finanziatori	500.000	738.781	1.238.781
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	248.912	0	248.912
Totale debiti tributari	248.912	0	248.912
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	318.350	0	318.350
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		747.183	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	2.367.110	-207.610	2.159.500
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	194.466	219.510	413.976
14) Oneri diversi di gestione	576.103		576.103
Variazione costi della produzione	95.267.179	11.900	95.279.079
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	1.673.415	26.877	1.700.292
Variazione risultato prima delle imposte	2.458.522	-38.777	2.419.745
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	899.165	-10.819	888.346
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	1.656.649	-25.282	1.631.367

23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	-97.292	-2.676	-99.968
---	---------	--------	---------

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 risultano pari a euro 3.258.730.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi euro 2.081.554 e da crediti finanziari per euro 1.177.176.

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio 2024 sono esposte nel seguente prospetto:

Descrizione	Valore 31/12/2023	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2024
<i>Altre partecipazioni:</i>				
Goodify Srl	168.000	0	0	168.000
Banca BCC Brescia SCpA	17.920	1.078	0	18.998
Fondo svalutazione Banca BCC Brescia SCpA	-10.330	0	0	-10.330
Banca Valsabbina SCpA	1.875	0	0	1.875
Preziosi Food Spa	1.896.453	0	0	1.896.453
Cassa Rurale Alta Valsugana	3	0	0	3

Cassa Padana BCC SCpA	0	1.291	0	1.291
Confidi Trentino Imprese Soc. Coop.	4.250	0	0	4.250
Conai	12	0	0	12
Altre partecipazioni (da società Kiki Lab Srl)	1.001	0	0	1.001
Arrotondamenti	0	1	0	1
Totale altre partecipazioni	2.079.184	2.370	0	2.081.554

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso il Gruppo.

In questa voce sono iscritti i seguenti crediti:

- .- Credito verso soci Preziosi Food S.p.A., entro 12 mesi, pari ad euro 922.000;
- .- Finanziamenti infruttiferi Gadget Prime Spa, oltre 12 mesi, pari ad euro 111.894;
- .- Altri crediti oltre 12 mesi, derivanti dalla Capogruppo, pari ad euro 7.757, ed altri crediti entro 12 mesi per euro 36.490;
- .- Depositi cauzionali, entro 12 mesi, pari ad euro 376 e oltre 12 mesi per euro 98.659.

Le variazioni intervenute sono le seguenti:

Descrizione	Valore 31/12/2023	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2024
<i>Crediti immobilizzati entro 12 mesi</i>				
Credito verso soci Preziosi Food S.p.A.	922.000			922.000
Credito diversi	39.237		2.371	36.866
<i>Totale crediti immobilizzati entro 12 mesi</i>	<i>961.237</i>		<i>2.371</i>	<i>958.866</i>
<i>Crediti immobilizzati oltre 12 mesi</i>				
Finanziamenti infruttiferi Gadget Prime S.p.A.	111.894			111.894
Altri crediti	7.757			7.757
Depositi cauzionali	73.596	25.063		98.659
<i>Totale crediti immobilizzati oltre 12 mesi</i>	<i>193.247</i>	<i>25.063</i>		<i>218.310</i>
Totale crediti immobilizzati	1.154.484	25.063	2.371	1.177.176

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limitati risultati differenziali che tale mancata adozione ha comportato nei valori di bilancio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Il Gruppo non detiene più partecipazioni in imprese collegate.

Dettagli sulle altre partecipazioni immobilizzate

Nelle altre partecipazioni è iscritta la partecipazione che la società controllata Grani & Partners S.p.a. detiene nella Preziosi Food S.p.A. costituita da n. 1.278.000 azioni pari al 9,645% del capitale sociale iscritta al suo valore di acquisizione.

Inoltre, è iscritta anche la partecipazione che la Capogruppo detiene nella società Goodify S.r.l.

Dettagli sulle altre partecipazioni (prospetto)

Denominazione	Città	Codice fiscale (per imprese italiane)	Utile (Perdita) ultimo esercizio in		Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
			Capitale in euro	euro			
Goodify S.r.l. (1)	Bolzano	02896720212	11.200	(78.716)	591.704	3,00%	168.000
Preziosi Food S.p.a. (2)	Milano	13233830150	1.100.000	4.152.552	15.227.661	9,645%	1.896.453

(1) Bilancio d'esercizio al 31/12/2023

(2) Progetto bilancio d'esercizio al 31/12/2024.

IL Gruppo detiene poi partecipazioni in alcuni istituti di credito (sopra dettagliatamente indicati) il cui ammontare è assolutamente marginale ammontando ad euro 17.101.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia ad eccezione di euro 36.490 che afferiscono alla controllata di secondo livello Grani & Partners H.K. e che quindi sono espressi in Dollaro Hong Kong.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi

Le società Grani & Partners S.p.A., Kiki Lab S.r.l. e Mercati S.r.l. Capogruppo non hanno in corso operazioni in strumenti finanziari derivati.

La società Capogruppo ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale residuo – divisa operazione	Sottostante	Data scadenza	Mark to market
549300TRUWO2CD2G5692	Unicredit	3.000.000 USD	Acquisto divisa a termine	28/02/2025	+29.769

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

Il Gruppo non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile	Fair value		Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	2.081.554	2.081.554	Crediti verso altri	1.177.176	1.177.176

Rimanenze

Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono uguali a euro 117.309 e sono costituite da materiale plastico (vinile).

Rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono uguali a euro 1.554.134 e sono costituite esclusivamente da prodotti in corso di lavorazione facenti capo a Promotica.

I prodotti in corso di lavorazione sono prodotti per i quali nel corso dell'esercizio in commento è iniziata ed è in corso la realizzazione e produzione con ciclo realizzativo e produttivo in parte realizzato all'interno della Società ed in parte realizzato in out sourcing, la cui produzione terminerà nell'esercizio 2025, esercizio in cui si svolgerà la campagna di fidelizzazione a cui saranno destinati.

Rimanenze finali di prodotti finiti e merci.

Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci, iscritte al netto del relativo fondo svalutazione a euro 35.281.459, sono costituite da merci.

Esse sono così ripartite rispetto alle società che partecipano all'area di consolidamento:

	Capogruppo	Kiki Lab S.r.l.	Grani & Partners S.p.A.	Mercati S.r.l.	Totale
Merci e prodotti finiti	30.321.501	4.245	1.278.372	3.677.341	35.281.459

Le merci detenute dalla Capogruppo sono costituite da prodotti finiti acquistati da fornitori esterni e destinati a future campagne di fidelizzazione o prodotti finiti residuati alla fine di campagne concluse, per la controllata Mercati S.r.l. da merci destinate alla vendita, così come per Grani & Partners S.p.A..

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 codice civile, sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni in corso;
- prodotti finiti non a lenta rotazione;
- i prodotti in corso di lavorazione.

Il costo di acquisizione delle merci comprende gli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati al costo di fabbricazione desunto dalla contabilità analitica.

Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente ed ai costi di mano d'opera direttamente riferibili, anche una quota di spese generali di produzione.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente al personale tecnico;
- le spese di elettricità, riscaldamento ed altre forniture inerenti allo stabilimento;
- le spese di manutenzione e riparazione inerenti allo stabilimento;
- i premi assicurativi legati alla produzione industriale;
- gli ammortamenti tecnici-industriali;
- i fitti passivi dello stabilimento;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 codice civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci e dei prodotti, in particolare quelle relative ad operazioni terminate e quelle riferite ad articoli con lenta rotazione.

L'adeguamento del costo storico al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento di accantonamento al fondo svalutazione magazzino.

Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze.

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo pari a euro 4.882.235.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali ammonta a 2.115.846, di cui euro 514.672 afferente alla Capogruppo ed euro 1.601.174 alla controllata Grani & Partners S.p.a.

L'accantonamento al fondo è stato effettuato per recepire nel valore di magazzino il minor valore di mercato di taluni articoli, parte dei quali venduti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2025.

Le variazioni del fondo svalutazione magazzino sono quindi le seguenti:

	Valore 31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 31/12/2024
Promotica S.p.A.	473.454	514.672	473.454	514.672
Grani & Partners S.p.A.	1.341.174	260.000	0	1.601.174
Totale	1.814.628	774.672	473.454	2.115.846

Le variazioni delle rimanenze sono riassunte nella tabella seguente:

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	117.309	117.309
Prodotti in corso di lavorazione	0	1.554.134	1.554.134
Prodotti finiti e merci	26.919.440	8.362.019	35.281.459
Acconti	1.027.553	3.1.04.682	4.132.235
Totale rimanenze	27.946.993	13.138.144	41.085.137

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; pertanto, i crediti sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 18.938.008 euro e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 20.557.455 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -1.619.447 euro.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti complessivi effettuati al fondo svalutazione crediti sono stati di euro 289.296, mentre nel corso dell'esercizio in commento sono stati rilasciati euro 15.411 per eccessivo accantonamento al fondo della Capogruppo connesso all'incasso di crediti per importi superiore alla svalutazione effettuata.

La variazione complessiva intervenuta nel fondo svalutazione crediti commerciali è esposta nella tabella che segue:

	Valore 31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 31/12/2024
Promotica S.p.A.	749.338	44.705	15.411	778.632
Grani & Partners S.p.A.	595.296	155.000	0	750.296
Mercati S.r.l.	46.296	89.591	46.296	89.591
Kiki Lab S.r.l.	928	0	0	928
Totale	1.391.858	289.296	61.707	1.619.447

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 01.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è iscritto:

.- l'ammontare del credito d'imposta residuo ex legge 169/2019, sorto nell'anno 2020, per euro 1.717, utilizzabile nell'ultima rata residua di euro 343.

Crediti d'imposta "bonus edilizi"

La Società nel corso dell'esercizio precedente ha acquistato crediti d'imposta (c.d. "bonus edilizi") ex articolo 119 e 121 DL 34/2020, di rispettivamente nominali euro 118.652 ed euro 96.000.

I crediti di cui all'articolo 119 sono utilizzabili in quattro quote annuali e i crediti di cui all'articolo 121 sono utilizzabili in dieci rate annuali; il credito totale residuo al termine dell'esercizio in commento ammonta ad euro 136.126, di cui euro 39.263 scadenti entro l'esercizio ed euro 96.863 oltre esercizio.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di

bilancio, sono valutati al valore nominale.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'articolo 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenzia che i crediti verso clienti sono compensati con debiti della stessa natura solo se ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	30.276.489	-10.588.481	19.688.008	19.688.008	0	0
Crediti verso imprese controllanti	1.027	-1.027	0	0	0	0
Crediti imprese contr. Controllante	84.671	1.795	86.466	86.466	0	0
Crediti tributari	332.486	2.155.955	2.488.441	2.391.578	96.863	0
Attività per imposte anticipate iscritte	523.685	568.742	1.092.427	882.947	209.480	0
Crediti verso altri	3.252.923	-893.659	2.359.264	2.359.264	0	0
Totale crediti	34.471.281	-8.756.675	25.714.606	25.408.263	306.343	0

Si segnala che non esistono crediti aventi scadenza oltre cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera il Gruppo:

PAESI	IMPORTO
Italia	17.456.607
Asia	194.612
Hong Kong	380.677
Australia	98.886
Francia	256.764
Germania	532
Lituania	4.916
Paesi Bassi	5.386
Serbia	1.803
Spagna	45.674
Regno Unito	750
Taiwan	285.125

Belgio	14.726
Russia	168.201
San Marino	2.641
Altri paesi Unione Europea	770.708
TOTALE	19.688.008

Gli altri crediti presenti in bilancio nell'attivo circolante sono ascrivibili prevalentemente all'area Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e relative variazioni

Il Gruppo non ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 5.583.659 euro e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio per euro 5.559.228, da assegni per euro 1.885 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 22.546 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.287.295	-1.728.067	5.559.228
Assegni	61.546	-59.661	1.885
Denaro e altri valori in cassa	8.361	14.185	22.546
Totale disponibilità liquide	7.357.202	-1.773.543	5.583.659

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	17.546	-10.604	6.942
Risconti attivi	1.192.918	624.570	1.817.488
Totale ratei e risconti attivi	1.210.464	613.966	1.824.430

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza software e hardware	102.663
Spese servizi e consulenza	539.046
Imposte tasse	8.730
Fiere e promozioni e pubblicità	79.409
Diritti d'autore e royalties	678.233
Acquisto campioni e altro	4.696
Assicurazioni	66.820
Manutenzioni e riparazioni	4.866
Noleggi e fitti passivi	14.768
Oneri bancari	128.633
Canoni leasing	84.907
Spese condominiali	5.206
Utenze	2.023
Altri risconti	97.488
TOTALE	1.817.488

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Commissioni e spese bancarie	5.023
Ricavi per servizi IT e Marketing	1.890
Ricavi diversi	29
TOTALE	6.942

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2024:

- Dollaro USA;
- Dollaro HK.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 853.024.

Dettaglio voci di patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di fine esercizio
Capitale	853.024
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836
Riserva legale	170.605
Altre riserve	
Riserva straordinaria	13.043.264
Riserva da consolidamento	-241.000
Varie altre riserve	4
Totale altre riserve	12.802.268
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	29.769
Utile (perdita) portati a nuovo	713.431
Utile (perdita) consolidato dell'esercizio	1.656.649
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-97.820
<i>Totale patrimonio netto di Gruppo</i>	<i>23.143.762</i>
Capitale di terzi	100.000

Riserva legale di terzi	20.000
Altre riserve di terzi	131.533
Utile (perdite) d’esercizio di terzi	-97.292
Totale patrimonio netto di terzi	154.241
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.298.003

Le variazioni delle voci del patrimonio netto di Gruppo intervenute nell’esercizio in commento sono le seguenti:

Voci di patrimonio netto di Gruppo	31/12/2023	Dest. del risultato es. precedente		Altre variazioni		Risultato del periodo	31/12/2024
		Altre variazioni	Dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale sociale	853.024						853.024
Riserva Soprapprezzo azioni	7.015.836						7.015.836
Riserva rivalutazione	0						0
Riserva legale	169.622	983					170.605
Altre riserve:							
Straordinaria	10.185.406	2.857.858					13.043.264
da consolidamento	-241.000						-241.000
da traduzione	-21.920			21.920			0
Varie altre riserve	1			3			4
Totale altre riserve	9.922.487						12.802.268
Riserva op. copertura dei flussi finanziari attesi	0			29.769			29.769
Utili (perdite) a nuovo	319.910			393.521			713.431
Utile (perdita) dell'esercizio	3.282.288	-2.858.841			423.447	1.656.649	1.656.649
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-44.900			-52.920			-97.820
Totale patrimonio netto	21.518.267	0		392.293	423.447	1.656.649	23.143.762

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	853.024	capitale	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836	capitale	A, B, C	7.015.836
Riserva legale	170.605	utili	B	170.605
Altre riserve				
Riserva straordinaria	13.043.264	utili	A, B, C	10.257.001
Riserva da consolidamento	-241.000	contabile		
Varie altre riserve	4	contabile		
Totale altre riserve	12.802.268			10.257.001
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	29.769			
Utili (perdite) portate a nuovo	713.431			
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-97.820			
Totale	23.143.762			

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

La società Capogruppo ha vincolato a riserva in sospensione d'imposta parte della riserva straordinaria per complessivi euro 453.018 in conseguenza di:

.- affrancamento disallineamento valore fabbricato, euro 187.468;

.- affrancamento disallineamento valore avviamento, euro 265.550.

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per			
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	853.024	853.024			
Riserva da soprapprezzo azioni	7.015.836	7.015.836			
Riserva legale	170.605		170.605		
Riserva straordinaria	13.043.264		13.043.264	453.018	
Riserva da consolidamento	-241.000				
Riserva da traduzione	0				
Utili (perdite a nuovo)	713.431		122.429		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Alla data di chiusura del bilancio, la società Capogruppo ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (copertura perfetta), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	0	29.769	29.769

Il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio netto al 31/12/2024	Risultato al 31/12/2024
Capogruppo Promotica S.p.a.	22.489.848	1.702.133
Assunzione del risultato delle società consolidate e differenze tra il valore di carico	2.062.190	252.951

della società consolidata ed il relativo patrimonio netto		
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	-1.408.280	-298.434
Dati consolidati – quota del Gruppo	23.143.758	1.656.650

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, i "fondi per rischi e oneri" del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

.- Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili

La società controllata Mercati S.r.l. ha rilevato nel corso dell'esercizio in commento accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela in relazione ai rapporti di agenzia in essere. Tale fondo al 31/12/2024 ammonta ad euro 85.042.

.- Fondo imposte differite

Trovano inserimento le imposte differite "passive" complessivamente per euro 1.336 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

Saldo	Variazioni	Importi
31/12/2023		6.857
	Differenza cambio	-5.521
31/12/2024		1.336

.- Altri fondi per rischi e oneri

La società Capogruppo ha effettuato vendite di beni rispetto alle quali riconosce contrattualmente ai propri clienti il diritto di reso nell'ipotesi in cui questi ultimi non rivendano o assegnino ai propri clienti entro una determinata scadenza i beni acquistati.

In ragione di quanto sopra ed in aderenza a quanto previsto dal nuovo OIC nr. 34 nell'esercizio in commento è stato quindi stanziato un fondo oneri di euro 373.112 relativo a resi attesi nel corso dell'esercizio 2025 e riferiti a vendite effettuate nell'esercizio 2024.

Nell'effettuazione della stima dei resi attesi la Società ha operato una valutazione per massa del relativo rischio ed ha pertanto applicato quanto disposto dalla lettera a) del paragrafo 15 del principio contabile OIC 34 che prevede, per la considerazione dell'esperienza storica e per l'applicazione di elaborazioni statistiche, l'utilizzo della media ponderata per la determinazione dei possibili importi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono solo possibili sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo tratt. quiescenza e simili	Fondo imposte differite	Strumenti finanziari derivati attivi	Altri fondi per rischi e oneri	Totale altri fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	85.042	1.336	0	373.112	459.490

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo tratt. Quiescenza e simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.434	6.857	8.438	10.000	43.729
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento	66.608			373.112	379.720
Utilizzo		5.521	8.438	10.000	23.959
Altre variazioni					
Totale variazioni	66.608	5.521	8.438	363.112	415.761
Valore di fine esercizio	85.042	1.336	0	373.112	459.490

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 1.703.189 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.570.359
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	271.991
Utilizzo nell'esercizio	139.498

Altre variazioni	338
Totale variazioni	132.831
Arrotondamenti	-1
Valore di fine esercizio	1.703.189

Debiti

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera, repertorio 51883 e raccolta 16274, la società Capogruppo ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo Basket Bond).

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo;

Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranche;

Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrate in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D.lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n.11971 /1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione;

Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di

ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D.lgs. 1° aprile 1996 n.239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Finanziamento fruttifero

In data 17/02/2021 Giochi Preziosi Spa ha concesso un finanziamento fruttifero pari a euro 600.000 in ragione del fabbisogno finanziario della allora controllata Grani & Partners S.p.A., ora controllata da Promotica S.p.A. Le condizioni del prestito prevedono un tasso d'interesse pari all'EURIBOR 3 mesi + 300 bps, la cui liquidazione avviene con cadenza trimestrale. Al 31/12/2024 il debito residuo risulta pari a euro 500.000.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Gruppo ha iscritto valori espressi in valuta; tuttavia, sono ininfluenti eventuali variazioni dei cambi valutari intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a cinque anni
Obbligazioni	3.236.956	-800.000	2.436.956	800.000	1.636.956	0
Debiti verso banche	29.028.147	-7.071.121	21.957.026	21.557.026	400.000	0
Debiti altri finanziatori	600.000	-100.000	500.000	500.000	0	0
Acconti	1.281.078	-368.217	912.861	912.861	0	0
Debiti verso fornitori	18.578.829	8.706.882	27.285.711	27.285.711	0	0
Debiti verso collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso "sorelle"	1.166.804	-1.166.804	0	0	0	0
Debiti tributari	2.418.495	-2.169.583	248.912	248.912	0	0
Debiti verso istit. di previdenza	371.136	211.694	582.830	582.830	0	0
Altri debiti	1.990.010	3.690.209	5.680.219	2.680.219	0	0
TOTALE DEBITI	58.671.455	933.060	59.604.515	57.567.559	2.036.956	0

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Voci	31/12/2023	31/12/2024
Entro l'esercizio successivo		
Note di credito da emettere	589.554	2.134.903
Clienti conto debitori	8.647	1.844.820
Altri	1.391.809	1.700.496
TOTALE ENTRO L'ESERCIZIO	1.990.010	5.680.219
Oltre l'esercizio	0	0
TOTALE ALTRI DEBITI	1.990.010	5.680.219

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti verso fornitori riferibili alle aree geografiche nelle quali opera il Gruppo:

PAESI	IMPORTO
Italia	24.409.751
Australia	5.151
Asia	2.091.987
America	2.304
Francia	18.079
Irlanda	1.197
Belgio	5.670
Cina	468.308
Hong Kong	52.856
Lussemburgo	10.988
Paesi Bassi	62.621
Serbia	1.500
Spagna	11.593
Altri paesi Unione Europea	143.706
TOTALE	27.285.711

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si segnala che gli altri debiti, riepilogati nel paragrafo "Variazioni e scadenza dei debiti", sono riferiti prevalentemente all'area Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece ad euro 21.957.026.

I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Il Gruppo non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	261.823	-143.545	118.278
Risconti passivi	377.480	-177.408	200.072
Totale ratei e risconti passivi	639.303	-320.953	318.350

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Crediti d'imposta investimenti	58.144
Ricavi per contratto 2025	106.231
Merci c/vendite	1.335
Ricavi per servizi	8.647
Manutenzioni e riparazioni di terzi	178
Crediti d'imposta edilizi	24.494
Altri risconti	1.043
TOTALE	200.072

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi vari	61.033
Utenze telefoniche fisse	57
Affitti passivi immobili	337
Assicurazioni	19
Canoni di assistenza / hardware e software	18
Commissioni e spese bancarie	1.277
Consulenze varie	5.000
Utenze	2.958
Imposta di registro	19

Logistica trasporto	4.100
Noleggi	402
Prestazioni occasionali	3.375
Spese condominiali	6.318
Spese per servizi diretti	32.059
Tari	1.279
Tassa possesso autovetture	26
Arrotondamenti	1
TOTALE	118.278

Valore della produzione

Nuovo principio contabile OIC 34 — Criteri di rilevazione dei ricavi

Il nuovo principio contabile OIC 34 in merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, prevede di adottare un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari, tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Tali fasi di valutazione previste dall'OIC 34 sono state applicate dalla società Capogruppo in quanto ha negoziato contratti di vendita complessi che prevedevano più unità elementari di contabilizzazione, nello specifico contratti che prevedono sia la vendita di beni che la prestazione di servizi, non invece dalle altre società del Gruppo in quanto non hanno negoziato contratti di vendita complessi.

Vendita dei beni - I ricavi sono stati rilevati quando:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e, con riguardo al trasferimento dei benefici, che la controparte abbia avuto la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- l'ammontare dei ricavi è risultato determinabile in modo attendibile.

Prestazioni di servizi - I ricavi sono stati rilevati a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Vendite con diritto di reso

Come esposto nel paragrafo dedicato al commento dei fondi rischi ed oneri la società Capogruppo ha in essere contratti che garantiscono ai clienti il diritto di reso.

Per tali contratti si è proceduto con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici ed alla stima dello stanziamento di un fondo oneri pari ad euro 373.112 corrispondente

all'ammontare dei costi stimati per resi contabilizzato in contropartita della riduzione dei ricavi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera il Gruppo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Vendita di beni	91.724.643	80.957.457
Prestazione di servizi	4.319.609	3.550.510
OTotale	96.044.253	84.507.967

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

PAESI	RICAVI
Italia	82.500.895
Australia	566.233
Paesi Bassi	75.658
Spagna	672.300
Regno Unito	599.610
Hong Kong	5.383.125
Taiwan	196.327
Austria	940
Belgio	117.207
Svizzera	1.391
Croazia	4.320
Germania	5.316
Danimarca	235
Francia	590.568
Lituania	119
Portogallo	352
San Marino	7.614
Slovenia	474
Albania	21.747
Cipro	643.886
Ungheria	-
Serbia	1.839
Polonia	2.007.074
Russia	665.604
Romania	2.120.624
Corsica	853
Bulgaria	396
TOTALE	96.044.253

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024
Contributi in conto esercizio	159.757	112.989
Altri		
Rimborso di spese	68.493	109.933
Altri ricavi e proventi diversi	283.827	684.876
Altri risarcimenti danni	144	403.352
Affitti, noleggi e locazioni attive	0	7.586
Contributi c/impianti	26.794	36.011
Sopravv. attive	180	26.146
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	1.000	210.539
b) Altri proventi straordinari:		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	327.206	308.916
- altri proventi straordinari	78.663	84.906
Arrotondamenti	-1	1
TOTALE	946.063	1.985.255

Crediti d'imposta

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c. 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi, è iscritto:

- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 160/2019 e 178/2020 maturato nell'esercizio 2020 e di competenza dell'esercizio 2024 per euro 388;
- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 per euro 742;
- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2022 e di competenza dell'esercizio in commento per euro 2.937.

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Metodo indiretto

Il credito d'imposta maturato in relazione all'ammissione alla negoziazione su AIM Italia (ora EGM) nell'anno 2020, pari a complessivi euro 424.447, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 84.889; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 84.889.

Crediti imposta "Bonus edilizi"

La Società Capogruppo nel corso dell'esercizio precedente ha acquistato crediti d'imposta ex articolo 119 e 121 DL 34/2020 rispettivamente di nominali euro 118.652 e di euro 96.000 al prezzo complessivo di euro 167.000.

I crediti di cui all'articolo 119 sono utilizzabili in quattro quote annuali e i crediti di cui all'articolo 121 sono utilizzabili in dieci rate.

Il differenziale tra il valore nominale dei crediti ed il prezzo pagato sarà ripartito lungo il periodo di utilizzo in base al criterio del costo ammortizzato, che per l'esercizio in commento ha comportato l'iscrizione di un provento finanziario di pari ad euro 12.658.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024
Imposte e tasse deducibili	30.510	87.288
IMU	17.605	16.834
Quote contributi associativi	21.486	24.742
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	8.074	11.289
Omaggi e spese di rappresentanza	131.405	80.579
Oneri e spese varie	0	7.175
Altri costi diversi	75.171	75.076
Imposta di registro	447	0
Diritti camerali	169	164
Perdite su crediti	0	6.030
Vidimazioni	310	310
Costi indeducibili	996	3.925
Rifiuti/TARI	501	0
Arrotondamenti	-1	0
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Cessione beni strumentali	0	0
b) Erogazioni liberali	84.689	350

c) Altri oneri straordinari		
- minusvalenze	30.253	79.675
- sopravv. passive e insussistenze	145.369	182.666
TOTALE	546.984	576.103

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a euro 1.673.415.
Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 codice civile) - Composizione voce	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	846.599
Sconti e altri oneri finanziari	44.932
Interessi passivi verso fornitori	305
Altri interessi passivi	6.231
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	175.060
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	83.074
Interessi passivi su mutui	517.214
TOTALE	1.673.415

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)						
Voce di ricavo	Promotica S.p.A.	Kiki Lab S.r.l.	Grano & Partners S.p.A.	Mercati S.r.l.	Totale	Natura
Altri ricavi - A5	99.457	0	160.860	420	260.737	Sopravvenienze attive
Altri ricavi - A5	0	0	192.511	0	192.511	Plusvalenze cessioni cespiti
Altri ricavi - A5	112.989	0	0	0	112.989	Contributi in conto esercizio
Totale	212.446	0	353.371	420	566.237	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14. Si segnalano i seguenti elementi

di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Promotica S.p.A.	Kiki Lab S.r.l.	Grano & Partners S.p.A.	Mercati S.r.l.	Totale	Natura
Oneri diversi di gestione – B14	90.321	0	80.296	40	170.657	Sopravvenienze passive
Oneri diversi di gestione – B14	15.881	0	0	0	15.881	Penalità contrattuali
Totale	106.202	0	80.296	40	186.538	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nel corso dell'esercizio in commento, come riferito nel paragrafo "Avviamento", la società Capogruppo si è avvalsa della facoltà di affrancare fiscalmente il disallineamento tra il valore civile ed il valore fiscale dell'avviamento rilevando sul differenziale l'imposta sostitutiva del 3%.

L'imposta sostitutiva, di euro 7.967, è stata rilevata nella voce 20) - a) "imposte dell'esercizio" in contropartita della voce "Debiti tributari", l'ultima rata della quale è stata pagata nel corso dell'esercizio 2022.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Il Gruppo non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto

delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio il Gruppo verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite e da utili su cambi da valutazione.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Credito per imposte anticipate

	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2023</i>			
F.do sval. cred. comm.li (Promotica)	203.157	24,00%	48.758
Acc.to f.do sval. Magazzino (Promotica)	473.455	27,90%	132.093
Amm.to avviamento (Promotica)	221.170	27,90%	61.707
Amm.to avviamento (Promotica)	53.110	24,00%	12.746
Leasing auto (Promotica)	18.206	24,00%	4.370
Amm.to fabbricato (Promotica)	6.502	27,90%	1.814
Amm.to marchio (Promotica)	7.548	27,90%	2.106
Perdite su cambi da valutazione (Promotica)	83.757	24,00%	20.102
Perdite esercizi prec. (Grani & Partners)	778.150	24,00%	186.756
Perdite su cambi da valutazione (Mercati)	2.319	24,00	556
Amm.to marchio (Mercati)	28.485	26,68%	7.600
Acc.to indennità supp. agenti (Mercati)	18.434	2,68%	494
Rettifica magazzino infragruppo	159.797	27,90%	44.583
Totale	2.054.090		523.685
<i>Diff. temporanee ind.li 2024:</i>			
Leasing auto (Promotica)	2.607	24,00%	626
Amm.to avviamento (Promotica)	110.585	27,90%	30.853
Acc.to fondo svalut. Magazzino (Promotica)	514.672	27,90%	143.593
Amm.to marchio (Promotica)	4.315	27,90%	1.204
Bonus dipendenti (Promotica)	698.568	24,00%	167.656
Acc.to oneri resi attesi (Promotica)	373.112	27,90%	104.098
F.do sval. crediti (Grani & Partners)	305.710	24,00%	73.370
F.do sval. magazzino (Grani & Partners)	1.014.704	24,00%	243.529
Amm.to marchio (Mercati)	28.449	26,68%	7.590
Acc.to indennità supp. agenti (Mercati)	22.456	2,68%	602
Acc.to indennità agenti esteri (Mercati)	44.411	26,68%	11.849
Acc.to perdite su crediti (Mercati)	79.832	24,00%	19.160
Rettifica magazzino infragruppo	70.437	27,90%	19.652

Arrotondamenti			1
Totale	3.269.858		823.783
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2024:</i>			
Leasing auto (Promotica)	-12.416	24,00%	-2.980
Recupero acc.to svalutazione crediti (Promotica)	-3.858	24,00%	-926
Acc.to fondo svalut. Magazzino (Promotica)	-473.455	27,90%	-132.094
Perdite su cambi da valutazione (Promotica)	-83.757	24,00%	-20.102
Recupero perdite pregresse (Grani & Partners)	-409.930	24,00%	-98.383
Perdite su cambi da valutazione (Mercati)	-2.319	24,00%	-556
Totale	-985.735		-255.041
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2024</i>			
F.do sval. cred. comm.li (Promotica)	199.299	24,00%	47.832
Acc.to f.do sval. Magazzino (Promotica)	514.672	27,90%	143.593
Amm.to avviamento (Promotica)	331.755	27,90%	92.560
Amm.to avviamento (Promotica)	53.110	24,00%	12.746
Leasing auto (Promotica)	8.397	24,00%	2.016
Amm.to fabbricato (Promotica)	6.502	27,90%	1.814
Amm.to marchio (Promotica)	11.863	27,90%	3.310
Bonus dipendenti (Promotica)	698.568	24,00%	167.656
Acc.to oneri resi attesi (Promotica)	373.112	27,90%	104.098
Perdite esercizi prec. (Grani & Partners)	368.220	24,00%	88.373
F.do sval. crediti (Grani & Partners)	305.710	24,00%	73.370
F.do sval. magazzino (Grani & Partners)	1.014.704	24,00%	243.529
Amm.to marchio (Mercati)	56.934	26,68%	15.190
Acc.to indennità supp. agenti (Mercati)	40.890	2,68%	1.096
Acc.to indennità agenti esteri (Mercati)	44.411	26,68%	11.849
Acc.to perdite su crediti (Mercati)	79.832	24,00%	19.160
Rettifica magazzino infragruppo	230.234	27,90%	64.235
Totale	4.338.213		1.092.427

Fondo imposte differite

	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>F.do imposte differite 31/12/2023</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc (Promotica)	5.569	24,00%	1.336
Utile su cambi da valutazione	23.005	24,00%	5.521
Totale	28.574		6.857
<i>Diff. temporanee ind.li 2024:</i>			
Nessuna	0		0
Totale	0		0
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2024:</i>			

Utile su cambi da valutazione	-23.005	24,00%	-5.521
Totale	0		0
<i>F.do imposte differite 31/12/2024</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	5.569	24,00%	1.336
Totale	5.569		1.336

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	4	20	73	1	3	101

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.018.297	47.680

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. N. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammontano ad euro 59.100.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	59.100
Altri servizi di verifica svolti	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	59.100

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo

Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 26 giugno 2023 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di

amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, ad effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving).

L'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, è stata concessa per il periodo di 18 mesi dalla data di efficacia della delibera di autorizzazione e ha ad oggetto azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale fino ad un massimo che, tenuto conto anche delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 3,00% del capitale sociale della Società.

Il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione di Promotica, e per esso al Presidente, per effettuare l'acquisto prevede la possibilità di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità per le quali l'autorizzazione è stata concessa, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 15,00% (quindici virgola zero zero per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle ultime cinque sedute di Borsa precedenti ogni singola operazione, e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 1.800.000,00 (un milioneottocentomila virgola zero zero).

L'autorizzazione ha la finalità di dotare la Società Capogruppo di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse, tra le altre, (i) le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), ivi compresa la finalità di "adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente", (ii) la finalità di stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato; (iii) la finalità di ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. "magazzino titoli") da impiegare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società Capogruppo o prestiti obbligazionari con warrant, dividendi in azioni, tutto quanto precede nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iv) ogni altra finalità contemplata dalle prassi di mercato di volta in volta ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'art. 13 MAR.

Al 31 dicembre 2023 la Società dando corso all'autorizzazione ricevuta detiene n. 18.000 azioni al controvalore di euro 44.900 quindi al prezzo medio di acquisto di euro 2,494, mentre alla data del 31 dicembre 2024 detiene n. 42.000 azioni al controvalore di euro 97.820 quindi al prezzo di acquisto medio di euro 2,329.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2024 sono quindi pari ad una partecipazione al capitale sociale del 0,25%.

Le azioni proprie detenute dalla Società Capogruppo sono quindi le seguenti:

Data di riferimento	Numero Azioni	Prezzo medio di acquisto euro	Valore di Acquisto euro	Percentuale capitale sociale
31/12/2023	18.000	2,494	44.900	0,11%
31/12/2024	42.000	2,329	97.820	0,25%

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo (prospetto)**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

Nello specifico trattasi di impegni per canoni a scadere inerenti a contratti di locazione finanziaria.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	505.614
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	13.075.000
di cui reali	0
Passività potenziali	0
Azioni in pegno	1.278.000

In particolare:

Le azioni concesse in pegno a Banco BPM, Bper Banca e Iccrea Bancaimpresa, si riferiscono alla partecipazione in Preziosi Food S.p.A.

La voce "Garanzie" a quanto segue:

- (i) fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Grani & Partners S.p.A. per euro 5.300.000;
- (ii) lettera di patronage rilasciata dalla Capogruppo a favore di Grani & Partners S.p.A. per euro 3.525.000;
- (iii) fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Mercati S.r.l. per euro 1.120.000;
- (iv) garanzia di firma rilasciata dalla Capogruppo a Unicredit, euro 5.000.000.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 codice civile**

Il Gruppo non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 codice civile

Il Gruppo non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis codice civile

Il Gruppo ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice civile, così come contemplato dal D.lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- .- le società controllanti;
- .- le società controllate;
- .- le società collegate;
- .- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- .- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal "key management personnel" o loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate effettuate dalla Capogruppo possono essere così rappresentate:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)	Garanzie
Mercati S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di beni e servizi e garanzie	327.081	971.274	615.019	870.351	1.120.000
Pozzi Milano S.p.A.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni e servizi	20.207	716.662	86.847	2.362.662	
Kiki Lab S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di servizi	6.070	22.066	15.117	25.073	
Grani & Partners S.p.A.	Controllata	Acquisto di beni e servizi, vendita di servizi e finanziamento	1.438.944	2.818.934	105.498	4.207.086	8.825.000
Grani & Partners Hong Kong	Controllata della controllata	Acquisto di servizi	0	12.090	0	118.393	
Pragmatica Plus S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi e di servizi	48.941	35.978	70.456	92.140	
H.Ita S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Vendita di servizi	1.525	0	2.586	0	

IVV Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni e servizi	1.660.356	305.000	55.356	705.404	
Coltellerie Berti S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni e servizi	0	20.068	49.917	5.623.742	
Forma Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	147.269	1.390.292	0	2.789.060	
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	0	0	0	19.596	
Civ'ita S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e garanzia	47.852	0	0	1.648	137.751

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter codice civile

Il Gruppo non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione del Gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo in data 29 gennaio 2025, in conformità agli obblighi informativi previsti dall'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha reso noto il calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2025.

Inoltre, sempre in tale data, Promotica ha adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (OPC) di Promotica S.p.A. vigente tra la Società e la parte correlata Forma Italia S.r.l. ("Forma Italia" e l'"Operazione"). La delibera quadro ha ad oggetto la fornitura da parte di Forma Italia di prodotti per la tavola realizzati in porcellana ed altri materiali nonché il conferimento della licenza d'uso dei marchi "Egan", "Studio Egan", "Egan Design" e "Goofi" per l'importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di euro 4.000.000,00 (oltre Iva); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 1° febbraio 2025 e fino al 31 gennaio 2026.

In data 05 febbraio 2025 Promotica S.p.A. ha pubblicato il "Documento informativo relativo a Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate" (il "Documento Informativo"), in relazione alla sottoscrizione di un accordo quadro con Pozzi Milano S.p.A. avente a oggetto la fornitura da parte di quest'ultima di prodotti principalmente per la tavola nonché il conferimento della licenza d'uso del marchio "EasyLife" e sublicenza d'uso dei marchi "Pozzi", "Castello Pozzi" e "Pozzi Milano 1876".

In data 06 febbraio 2025 la Capogruppo ha avviato la prima collaborazione con Esselunga, tra le realtà leader nel settore della grande distribuzione. La campagna, con scadenza il 12 marzo 2025, consente di collezionare i prodotti iconici di Smeg.

Promotica in data 06 marzo 2025 ha adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (OPC) di Promotica S.p.A. vigente tra la Società e la parte correlata IVV Italia S.r.l. ("IVV Italia" e l'"Operazione").

La delibera quadro ha ad oggetto la fornitura da parte di IVV Italia di prodotti per la tavola realizzati in vetro e affini, articoli casalinghi, coltelli e affini, nonché articoli da regalo e complementi d'arredo, per l'importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di € 4.000.000,00 (oltre IVA); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 6 marzo 2025 e fino al 5 marzo 2026.

In merito alla società Kiki Lab, si segnala invece che le prime settimane dell'esercizio 2025 sono state caratterizzate ancora da forte incertezza per effetto della continuazione delle guerre e dell'elezione di Trump con le numerose novità annunciate in temi di dazi e geopolitica. In tale contesto effettuare previsioni puntuali risulta pertanto complicato, ma l'inizio del 2025 è stato caratterizzato da una continuità di lavoro con alcuni clienti importanti e l'acquisizione di nuovi clienti, con una prospettiva che rende certa la sussistenza della continuità aziendale. In particolare, il cliente Fastweb, che rappresenta un terzo del fatturato di Kiki Lab, ha già confermato un aumento del lavoro con noi nel 2025 e la possibilità di estendere i nostri servizi anche alla rete Vodafone, da poco acquisita.

La società controllata Kiki Lab ha inoltre realizzato:

- la 4a edizione del Ki-Life Award on Fiera Milano – Homi, che ha raccolto grande successo;
- l'acquisizione di un nuovo importante contratto di formazione con Brico io, che consolida il rapporto con un cliente strategico;
- lo sviluppo dei progetti di Mystery Shopping, con Fastweb, Aboca, e altri players.

Sono sul tavolo di decisori aziendali progetti importanti per aziende di rilievo che potrebbero partire in primavera.

Il piano di marketing dell'anno si basa sui due eventi storici:

- il 26 marzo abbiamo presentato a Milano la 20ma edizione della ricerca mondiale Retail Innovations, che ha attirato un numero di sponsor maggiori rispetto al 2024, anche del calibro di Accenture, con gli speech di 6 top manager delle aziende retail e in ottobre si terrà la 8° edizione del nostro premio Innova Retail Award, già affermato nel settore come prestigioso riconoscimento delle eccellenze del settore;
- inoltre, Kiki Lab sarà partner del World Retail Congress in maggio a Londra, di Shoptalk Europe in giugno, a Barcellona e della prima edizione in Europa dell'NRF, il più grande evento mondiale del settore, in settembre a Parigi, oltre alle due edizioni del Mapic in Italia (maggio) e a Cannes quella internazionale, in novembre." Dal 2025 l'amministratore di Kiki Lab Fabrizio Valente è stato invitato a contribuire al Master di retail e Marketing della LUISS.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Capogruppo dall'esercizio 2020 redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento la società controllata Kiki Lab Srl, dall'esercizio 2021 Grani & Partners Spa e la sua controllata Grani & Partners Hong Kong e dal 01 luglio 2022 la società Mercati Srl.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (prospetto)

Nome dell'impresa	KIKI LAB S.R.L.	GRANI & PARTNERS S.P.A.	MERCATI S.R.L.
Città (se in Italia) o stato estero	BRESCIA	BASTIGLIA (MO)	LEVICO TERME (TN)
Codice fiscale (per imprese italiane)	03611980172	036322190967	01934640226
Luogo di deposito del bilancio consolidato	BRESCIA	BRESCIA	BRESCIA

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Articolo 1, commi 125 e 127 Legge 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge 124/2017:

Informazioni ex art.1 comma 125 L.124/2017

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Misure fiscali automatiche e sovvenzioni a fondo perduto a sostegno alle imprese e all'economia (come modificato da C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime aiuti	Misure fiscali automatiche e sovvenzioni a fondo perduto a sostegno alle imprese e all'economia (come modificato da C(2022) 171 final su SA 101076)	08/03/2024	Contributo a fondo perduto (Categoria: Sovvenzione /Contributo in conto interessi)	119.684
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L.178/2020)	Regime di aiuti	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	25/01/2025	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	2.783
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	Regime di aiuti	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	01/02/2025	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	3.967

Articolo 1, commi 126 e 127 Legge 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici erogati

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, il Gruppo non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 codice civile

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del

Codice civile.

Il presente fascicolo di bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo Promotica S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda, lì 05 maggio 2025.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente Dott. Diego Toscani _____

PROMOTICA S.P.A.

VIA MONTE BALDO N. 111 – DESENZANO DEL GARDA (BS)

CAPITALE SOCIALE EURO 853.023,50 I.V.

CODICE FISCALE E REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA 02394460980

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2024

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di Promotica S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Promotica") e delle controllate (di seguito anche "Gruppo Promotica" o il "Gruppo"); nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso. Per meglio illustrare la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2024	Patrimonio Netto 31/12/2024	Risultato esercizio 31/12/2024	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	280.429	55.410	100%
Grani & Partners S.p.a.	Milano	500.000	1.051.564	-141.716	80%
Grani & Partners H.K.	Hong Kong	145.186	1.096.759	-372.968	100%
Mercati S.r.l.	Levico T. (Tn)	30.000	7.099.019	586.710	100%*

* Si segnala che la partecipazione nella società Mercati S.r.l. (pari al 100% del capitale sociale) nell'esercizio in commento ed in quello precedente è consolidata per l'intero periodo.

Il bilancio consolidato riferito all'esercizio in commento si è chiuso con un utile di euro 1.559.357 (di cui euro 97.292 perdita di terzi), come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 899.165, con un utile ante imposte quindi di euro 2.458.522.

La Capogruppo nell'esercizio 2024 ha registrato un aumento dei ricavi rispetto all'esercizio 2023 in parte connesso alla ciclicità del modello di business, come rappresentato negli esercizi precedenti, ma prevalentemente per la crescita organica ottenuta sia nel mercato italiano che nei mercati esteri. Per quanto riguarda la ciclicità del business, oscillazioni di fatturato da un esercizio all'altro sono il normale effetto delle date di partenza e di termine delle campagne oltre che del peso delle singole campagne. Questa ciclicità si deve tuttavia leggere nella tendenza di forte crescita che ha caratterizzato l'evoluzione di Capogruppo a partire dal 2016 e che viene riconfermato dai risultati dei primi mesi del 2025. La congiuntura ha confermato un incremento dei costi di trasporto, con una notevole impennata causata dai disordini nella zona del canale di Suez che hanno portato ad un allungamento dei tempi di consegna a causa della circumnavigazione dell'Africa con conseguente incremento dei tempi di esposizione finanziaria e con un picco dei costi di consegna a fine anno, picco dovuto ai sovracosti necessari a garantire consegne veloci o via Suez o con altri mezzi di trasporto. Nel 2024 il cambio euro-dollaro ha mostrato una tendenza generale al ribasso. La moneta unica europea ha iniziato l'anno sopra quota 1,09 USD per poi scendere progressivamente. Il valore massimo dell'anno è stato registrato ad agosto, con 1,1203 USD per 1 EUR, mentre il minimo si è toccato a dicembre a 1,0350 USD, periodo nel quale abbiamo avuto purtroppo molti acquisti dal far east. La media annuale si è attestata intorno a 1,0822 USD. Sono proseguiti gli incrementi nei costi di produzione, estesi a quasi tutte le merceologie, per tutta la prima parte dell'anno. La spinta inflattiva si è poi progressivamente esaurita e si sta mantenendo stabile anche nei primi mesi del 2025. Da sottolineare i risultati positivi di Kiki lab che conferma il percorso di crescita nell'ambito delle attività di ricerca e di consulenza strategica, di Mercati, che oltre a garantire un incremento di marginalità a Capogruppo esprime un ottimo risultato attraverso la commercializzazione dei prodotti a marchio Wd. Grani non esprime un esercizio positivo a causa della perdita totale e definitiva del mercato russo e attraversa una fase di razionalizzazione della struttura che verrà completata nel secondo semestre del 2025.

L'analisi della situazione del Gruppo, il suo andamento ed il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Il principale mercato di Capogruppo continua ad essere quello della grande distribuzione italiana che ha visto l'azienda nel corso del 2024 acquisire nuove posizioni con clienti di primaria rilevanza, posizioni peraltro confermate nei primi mesi del 2025 con le prime campagne realizzate con Esselunga e con Eurospin a garanzia della continuità dei risultati. Si sono altresì consolidate nuove

interessanti opportunità sia su nuovi canali in Italia, in particolare per il lavoro della business unit digitale, sia all'estero, con l'apertura di nuovi mercati grazie alla scelta di procedere ad una ulteriore strutturazione del reparto dedicato allo sviluppo internazionale. Sono incrementate le relazioni con clienti seguiti dalle aziende partecipate, con particolare riferimento a Mercati e Kiki Lab. La politica di crescita a piccoli passi per consentire alla struttura di fare fronte agli impegni ha premiato le relazioni con i clienti esistenti e ha consentito l'apertura mirata di nuovi rapporti che stanno già dando i loro frutti nell'anno in corso. In particolare, per quanto riguarda i mercati nazionali è proseguito l'approccio al canale utilities con alcuni significativi risultati nell'apertura di rapporti con player di primo piano che non mancheranno di riverberare i loro effetti nel corso del 2025. Inoltre il rafforzamento dell'attività commerciale della divisione B2B ha portato un sensibile incremento del fatturato con ottime aspettative anche per il 2025.

Capogruppo per l'esercizio 2024 ha sofferto, come detto in premessa, l'allungamento dei tempi di consegna con il conseguente allungamento dei tempi di esposizione finanziaria, ed anche in parte il rafforzamento repentino del dollaro in un periodo particolarmente intenso di ordinativi dal far east per fare fronte alle campagne 2025. Ma soprattutto ha incrementato sensibilmente i costi di struttura per fare fronte alla importante crescita attesa nel 2025, concentrando gli investimenti sulla struttura commerciale estera, che è stata interamente spesa nell'esercizio con un over cost di quasi 900.000 euro, e sui costi di struttura gestionale interna incrementati di circa 1,8 mln. Nonostante questo, ha mantenuto una discreta marginalità sulle attività registrando per altro significativi successi anche di immagine oltre che economici: ricordiamo ad esempio la campagna nazionale Conad Berti che ha riverberato i suoi effetti nella prima parte dell'anno e la campagna nazionale Coop con la linea di pentole Alessi e con il progetto del Villaggio Coop sostanzialmente un truck food che sta portando i prodotti Coop nelle piazze di molte città Italiane e con la creazione del primo assistente di cucina basato su LLM che decine di migliaia di clienti Coop stanno utilizzando per avere consigli di cucina. Non possiamo non rimarcare, e siamo anche orgogliosi di questo ruolo significativo svolto da Capogruppo nel creare una virtuosa unione tra le attività di marketing e i bisogni della società grazie alla capacità di progettare attività ad alto valore aggiunto.

Anche in questo senso si è confermato il forte impegno verso la sostenibilità e le strategie di ESG. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto (Capogruppo, ad esempio, è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociali del proprio operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non a caso la Società vanta una elevatissima fidelizzazione del personale

dipendente (oltre il 96%) e degli stakeholders (clienti e fornitori in primis) e numerose sono le attività di sostegno sociale che vengono attuate ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life o 7milamigialontano e le numerose donazioni ad enti e associazioni). In particolare, è stato effettuato il percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in ottica ESG, con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (analisi di materialità) che sono divenuti i pilastri della strategia aziendale, ed in collaborazione con una primaria società di consulenza in azienda è stato applicato un protocollo che le ha consentito di analizzare gli impatti di emissione CO2 delle campagne progettate per i clienti Capogruppo e compensarli con un progetto certificato secondo i più autorevoli standard internazionali. Inoltre, ha proseguito le sue attività il Comitato di Sostenibilità del quale fanno parte sia collaboratori interni che personalità esterne con il compito di:

- 1) Supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder;
- 2) Supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità, anche attraverso:

- l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel medio lungo termine e la definizione dell'analisi di materialità individuando i principali fattori materiali e immateriali in grado di generare valore per l'impresa nel lungo termine;
- Lo sviluppo di un piano d'azione per affrontare i temi rilevanti della sostenibilità, -anche intesa come supporto alle strategie competitive dell'impresa – tramite identificazione delle relative iniziative, delle risorse necessarie e dei connessi benefici;
- La promozione delle attività di valutazione del BES d'impresa;
- L'incoraggiamento di progetti volti al miglioramento del clima lavorativo, motivazione e fedeltà dell'organizzazione;
- La promozione delle attività del gruppo sui temi legati al territorio, alla sostenibilità sociale, comunità locale e alle attività sociali;
- L'incentivazione di progetti nell'ambito della sostenibilità ambientale;
- L'esame dell'effettiva implementazione della strategia di sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione;

3) Stimolare l'integrazione della sostenibilità nel business model e nella cultura aziendale negli obiettivi strategici e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli;

4) Esaminare il processo di rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Cda analizzando il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione dell'informativa della

sostenibilità.

Da rimarcare l'impegno sul territorio con cultura in particolare con la fondazione Brescia Musei di cui siamo stati Main Donor per le attività legate a Brescia Capitale e che continueremo a sostenere anche nel 2025.

Ai collaboratori l'azienda rivolge particolare attenzione:

- Formazione a tutti i livelli (mediamente 40 ore a testa all'anno di formazione)
- Psicologo in azienda a disposizione gratuitamente per il supporto anche personale
- Ingressi a mostre ed eventi
- Frutta fresca tutte le settimane (gratuito)
- Vending machine con bibite calde gratuite
- Sistema premiale ad elevata incidenza
- Stimolanti attività di team building
- Eventi aziendali di alto profilo legati alla cultura e all'arte

Nel mese di febbraio è stato messo a dimora il secondo bosco Capogruppo a Sarezzo, con oltre 1000 alberi messi a dimora dal personale dell'azienda in una area messa a disposizione dalla amministrazione comunale.

La sostenibilità è un progetto e un processo trasformativo che non ci spinge solo a fare di più, ma soprattutto a fare meglio. Meglio per le persone, per la società e meglio per l'ambiente.

In collaborazione con la propria controllata KIKILAB è stata inoltre confermata l'iniziativa KILIFE che si è sostanziata in un nuovo format di convegno e che sta dando vita a numerose opportunità di collaborazione con società, associazioni ed enti che devono necessariamente confrontarsi con il tema della sostenibilità. In particolare, ha avuto luogo la quarta edizione del Ki-Life Sustainable Award durante la fiera di Milano HOME con la premiazione di oggetti per la casa rispondenti a criteri di ESG. Con l'espansione del fatturato, sono aumentate le campagne gestite, così come il numero di clienti serviti. Sono state raccolte significative soddisfazioni in nuovi mercati, come quelli B2B legati al ramo Capogruppo B2B sia a quelli più squisitamente digitali, come quelli con le utility. Abbiamo inoltre confermato interessanti collaborazioni con aziende del FMCG ad alto contenuto tecnologico. All'estero si è registrato un significativo salto di qualità nell'approccio al mercato. Nel corso del 2024 è stata rafforzata la divisione International, guidata da un gruppo di manager di elevato profilo ed esperienza, in grado di coprire oltre 20 paesi. Nuove attività sono state sviluppate in tutti i paesi dell'Est e del Nord Europa dove già l'azienda era presente ma sono state soprattutto avviate numerose trattative in nuovi paesi e sono state realizzate le prime campagne in Australia, a Taiwan

e a Hong Kong e altre campagne rilevanti avranno luogo nel corso del 2025. Nello sviluppo dell'area APAC è di grande supporto la struttura Grani Hong Kong che è la base operativa per tutto il gruppo. Mercati sta autonomamente sviluppando il mercato francese con i prodotti WD che vengono poi distribuiti in tutto il mondo grazie ad un accordo con Pozzi Milano S.p.A..

Anche nel corso del 2024 si è valutato se perseguire con possibili sviluppi in attraverso acquisizioni ma si è deciso di proseguire con un intervento diretto su tutti i mercati, scegliendo i paesi da cui partire fra quelli più promettenti. Questa strategia ha comportato l'inserimento dei costi di personale nel bilancio con una redditività della divisione molto basso che ha penalizzato la redditività complessiva ma ha posto le basi per un forte sviluppo futuro nel solco del piano di evoluzione del turnover previsto dal budget.

È proseguito il lavoro di creazione e vendita di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante integrativo del premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), con una evoluzione delle attività sempre più nella direzione di intrattenimento della clientela.

Proseguono le attività dell'Innovation Hub, finalizzato alla adozione ed allo sviluppo di strumenti destinati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti in particolare con l'adozione sempre più pervasiva degli strumenti di intelligenza artificiale per migliorare la performance delle campagne e anticipare i desideri dei clienti.

Lato fornitori sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio delle esclusive dell'azienda con una forte attività di ricerca e sviluppo in sinergia con i produttori stessi che trovano elevate competenze del nostro ufficio sviluppo prodotti che si pone nettamente al di sopra della concorrenza in particolare nelle merceologie più utilizzate (casalinghi e articoli legati allo sport e al tempo libero, articoli destinati ai bambini, al viaggio). Si è continuato con la strategia di firma e di rinnovo di contratti di esclusiva di brand che hanno portato l'azienda nel tempo a poter proporre marchi molto importanti con contratti di esclusiva anche a livello internazionale al fine di sostenere lo sviluppo della nuova divisione international. Questi marchi hanno consentito di siglare importanti commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di grande rilievo che daranno il loro apporto anche nel 2025. Grani si è focalizzato sulla gestione di licenze per il mondo Kids al fine di aggiungere opportunità commerciali soprattutto per alcuni paesi esteri particolarmente attenti a questo tipo di attività. Di rilievo e da sottolineare il progetto "Motor Valley" che consente a Grani di presentare un collezionamento di modelli di automobili e accessori brandizzati con le case che hanno sede nel territorio emiliano e che darà vita alla prima campagna loyalty a Taiwan. Di rilievo

sia per Grani che per Mercati la partecipazione alle principali fiere di settore.

Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, Capogruppo ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico dove ha consolidato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e nel settore dell'industria (canale incentive). In questo ambito ha altresì rafforzato la struttura commerciale con l'inserimento di nuove figure di provata esperienza ed è stato rafforzato l'ufficio di Milano dedicato alle attività digital e B2B con figure professionali dedicate alla trasformazione digitale delle attività promozionali.

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'invenduto obbliga l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici che tuttavia nel corso del 2024 si sono mantenuti equilibrati rispetto al volume di affari. È stata inoltre ulteriormente rinforzata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi inserendo alcune nuove figure operative. Sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning ed intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne con l'adozione di strumenti di nuova generazione che saranno sviluppati nel corso del 2025.

Sono inoltre state ottenute dalla società due certificazioni di grande importanza sia a livello gestionale che a livello competitivo di mercato (dove esse sono sempre più richieste): ISO 9001 e 27001.

L'insolvenza dei crediti estremamente ridotta si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente.

La sede di Desenzano del Garda è stata ampliata ulteriormente e migliorata qualitativamente adeguandola alla crescita aziendale e alla necessità crescente di ricevere ospiti. Sono stati migliorati gli spazi per realizzare eventi, e adeguate le aree relax con nuove attrezzature finalizzate a migliorare il benessere per i collaboratori. Nel mese di maggio Capogruppo ha coinvolto i clienti italiani e internazionali in un grande evento che ha visto coinvolti ospiti italiani ed internazionali che hanno potuto apprezzare relatori di elevato profilo affrontando temi con l'AI, il neuromarketing e la sostenibilità. Hanno inoltre potuto visionare in anteprima le proposte di mercato per il 2025. La partecipazione di numerosi ospiti stranieri è stata di buon auspicio per le attività di sviluppo della divisione internazionale.

Al fine di offrire servizi sempre più evoluti, nella seconda parte dell'anno è stato creato la Kiki Lab

Academy, finalizzata alla adozione ed allo sviluppo di strumenti destinati alla migliore gestione dei clienti, allo sviluppo di attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato come Ipsos con il quale è attiva una ricerca periodica in grado di restituire a Capogruppo con continuità il "sentiment" dei consumatori sulle attività di fidelizzazione con l'obiettivo di anticipare le tendenze e anticipare i desideri dei clienti.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Si segnala che l'esercizio in commento è il quarto esercizio di redazione del bilancio consolidato di Gruppo e la comparazione nel corso degli esercizi è stata effettuata in relazione ad aree di consolidamento diverse; infatti il consolidato 2020 ha contemplato l'integrazione contabile della sola Kiki Lab S.r.l., l'area di consolidamento 2021 ha incluso anche la società Grani & Partners S.p.a. e la sua totalmente partecipata Grani & Partners H.K, mentre l'area di consolidamento nell'esercizio 2023 è stata ulteriormente estesa con l'inclusione della società Mercati S.r.l., per l'intero periodo.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2024 e 2023 contempla quindi il consolidamento delle tre società partecipate Kiki Lab S.r.l., Grani & Partners S.p.a. e Mercati S.r.l. per l'intero esercizio, rendendo quindi gli esercizi 2023 e 2024 completamente omogenei e comparabili.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale consolidato è così riassumibile:

ATTIVITA'	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	11.145.946	11.691.156	-545.210	-4,66%
Attivo Circolante	72.413.171	69.775.476	2.637.695	3,78%
Ratei e risconti attivi	1.824.430	1.210.464	613.966	50,72%
Totale Attività	85.383.547	82.677.096	2.706.451	3,27%
PASSIVITA'	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	% Var.

Patrimonio Netto	23.298.003	21.752.250	1.545.753	7,11%
Fondi rischi ed oneri	459.490	43.729	415.761	950,77%
Trattamento Fine Rapporto	1.703.189	1.570.359	132.830	8,46%
Debiti	59.604.515	58.671.455	933.060	1,59%
Ratei e risconti passivi	318.350	639.303	-320.953	-50,20%
Totale Passività	85.383.547	82.677.096	2.706.451	3,27%

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo è il seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	%
A Cassa e assegni	24.431	69.907	-45.476	-65,05%
B Saldi attivi di c/c non vincolati	5.559.228	7.287.295	-1.728.067	-23,71%
C Altre disponibilità liquide	29.769	0	29.769	0,00%
D Liquidità (A+B+C)	5.613.428	7.357.202	-1.743.774	-23,70%
E Debiti bancari correnti	19.349.172	20.420.357	-1.071.185	-5,25%
F Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	2.207.854	5.999.941	-3.792.087	-63,20%
G Altri debiti finanziari correnti	1.300.000	1.800.000	-500.000	-27,78%
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	22.857.026	28.220.298	-5.363.272	-19,01%
I Indebitamento finanziario corrente netto	17.243.598	20.863.096	-3.619.498	-17,35%
J Debiti bancari non correnti	400.000	2.607.849	-2.207.849	-84,66%
K Altri debiti finanziari non correnti	1.636.956	2.036.956	-400.000	-19,64%
L Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	2.036.956	4.644.805	-2.607.849	-56,15%
M Indebitamento finanziario netto	19.280.554	25.507.901	-6.227.347	-24,41%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

		31/12/2024		31/12/2023		Variazione
A. Immobilizzazioni						
	Immateriali	5.319.708	10,56%	6.340.613	11,30%	-1.020.905
	Materiali	2.567.508	5,10%	2.116.875	3,77%	450.633
	Finanziarie	3.258.730	6,47%	3.233.668	5,76%	25.062
	Totale	11.145.946	22,13%	11.691.156	20,83%	-545.210
B. Attivo circolante netto tipico						
	Rimanenze	41.085.137	81,59%	27.946.993	49,79%	13.138.144
	Crediti commerciali	19.688.008	39,10%	30.276.489	53,94%	-10.588.481
	Debiti comm.li	-28.198.572	-56,00%	-19.859.907	-35,38%	-8.338.665
	Altre attività	13.464.456	26,74%	12.762.458	22,74%	701.998
	Altre passività	-6.830.311	-13,56%	-6.685.748	-11,91%	-144.563
	Totale	39.208.718	77,87%	44.440.285	79,17%	-5.231.567
C. Capitale investito (A+B)		50.354.664	100,00%	56.131.441	100,00%	-5.776.777
D. Patrimonio netto		23.298.003	46,27%	21.752.250	38,75%	1.545.753
E. Fondi						
	TR. fine rapp.	1.703.189	3,38%	1.570.359	2,80%	132.830
	Altri acc.ti	459.490	0,91%	43.729	0,08%	415.761
	Totale	2.162.679	4,29%	1.614.088	2,88%	548.591
F. Indebitamento netto						

Debiti v. banche e altri fin.	22.457.026	44,60%	29.528.147	52,61%	-7.071.121
Debiti finanziari	2.436.956	4,84%	3.236.956	5,77%	-800.000
Totale	24.893.982	49,44%	32.765.103	58,37%	-7.871.121
G. Totale copertura (D+E+F)	50.354.664	100,00%	56.131.441	100,00%	-5.776.777

La significativa variazione intervenuta nelle immobilizzazioni immateriali è, in larghissima misura, dovuta all'iscrizione dei costi per lo sviluppo dell'internazionalizzazione sostenuti dalla Capogruppo, costi che hanno registrato l'inizio dell'ammortamento nell'esercizio in commento, in connessione con il conseguimento dei primi ricavi frutto di tale attività e agli processi di ammortamento in essere. La variazione delle immobilizzazioni materiali è connessa con l'ordinario processo di ammortamento a cui sono sottoposte e alle acquisizioni del periodo.

L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connessa con la significativa crescita dei ricavi registrata nell'esercizio in commento. La variazione positiva delle scorte di magazzino è invece connessa allo sviluppo di nuove campagne in prossimità del termine dell'esercizio da parte della Capogruppo.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione del Gruppo, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

Conto economico

Il conto economico riclassificato è così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Var.	%
Valore della produzione	99.584.376	100,00%	85.527.961	100,00%	14.056.415	16,43%
Costi Operativi	85.347.313		71.578.194		13.769.119	19,24%
Valore Aggiunto	14.237.063		13.949.767		287.296	2,06%
Costo del Lavoro	8.200.021		6.147.376		2.052.645	33,39%
EBITDA	6.037.042	6,06%	7.802.391	9,12%	-1.765.349	22,63%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	1.719.845		1.461.293		258.552	17,69%
EBIT	4.317.197	4,34%	6.341.098	7,41%	-2.023.901	-31,92%
Proventi Finanziari Netti	-185.260		33.537		-218.797	-652,40%
Oneri Finanziari Netti	-1.673.415		-1.705.627		32.212	-1,89%
Rettifiche attività finanziarie	0		0		0	0,00%
Utile netto ante imposte	2.458.522	2,47%	4.669.008	5,46%	-2.210.486	-47,34%
Imposte	1.473.428		1.446.777		26.651	1,84%
Tax rate %	59,93%		30,99%		28,94%	93,41%
Imposte anticipate/differite e prov. da consolidato	-574.263		-127.982		-446.281	348,71%
Risultato di esercizio	1.559.357	1,57%	3.350.213	3,92%	-1.790.856	-53,45%

Risultato esercizio di terzi	-97.292	-0,10%	67.925	0,08%	-165.217	-243,23%
Risultato esercizio del Gruppo	1.656.649	1,66%	3.282.288	3,84%	-1.625.639	-49,53%

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Var. %
Ricavi di Vendita	96.044.253	84.507.967	11.536.286	13,65%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.037.042	7.802.391	-1.765.349	-22,63%
Reddito Operativo (EBIT)	4.317.197	6.341.098	-2.023.901	-31,92%
Utile ante Imposte	2.458.522	4.669.008	-2.210.486	-47,34%
Utile Netto	1.559.357	3.350.213	-1.790.856	-53,45%

L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	96.044.253	84.507.967	11.536.286	13,65%
A) Valore della Produzione	99.584.376	85.527.961	14.056.415	16,43%
B) Costi della Produzione	-95.267.179	-79.186.863	-16.080.316	20,31%
Differenza A-B	4.317.197	6.341.098	-2.023.901	-31,92%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-1.858.675	-1.672.090	-186.585	11,16%
D) Rettifiche di Valore	0	0	0	0,00%
Risultato ante imposte	2.458.522	4.669.008	-2.210.486	-47,34%
Imposte sul reddito	-899.165	-1.318.795	419.630	-31,82%
Risultato Netto	1.559.357	3.350.213	-1.790.856	-53,45%
Risultato esercizio di terzi	-97.292	67.925	-165.217	-243,23%
Risultato esercizio del Gruppo	1.656.649	3.282.288	-1.625.639	-49,53%

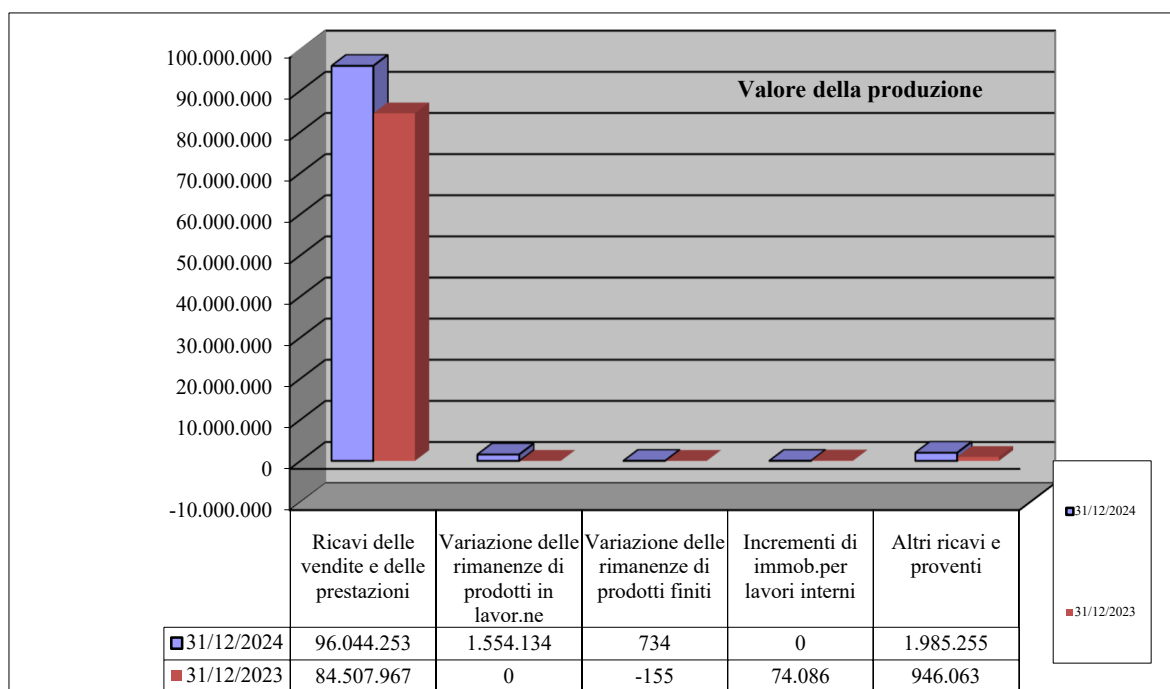
I ricavi caratteristici del Gruppo, quelli cioè espressione del *core business* del Gruppo, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	% Var.
Vendita beni	92.493.743	86.317.831	6.175.912	7,15%
Consulenze e servizi	3.550.510	3.539.943	10.567	0,30%
Totale	96.044.253	89.857.774	6.186.479	6,88%

Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Valore della produzione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	% Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.044.253	84.507.967	11.536.286	13,65%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	1.554.134	0	1.554.134	100,00%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	734	-155	889	-573,55%
Incrementi di immob. per lavori interni	0	74.086	-74.086	-100,00%
Altri ricavi e proventi	1.985.255	946.063	1.039.192	109,84%
Totale	99.584.376	85.527.961	14.056.415	16,43%

Il totale ricavi ammonta ad euro 96,04 milioni con un incremento del 13,65% rispetto all'esercizio precedente, mentre il valore della produzione ammonta ad euro 99,58 milioni con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 16,43% a cui hanno fatto riscontro un decremento della differenza tra valore e costi della produzione del 31,92% ed un decremento dell'utile netto del 53,45%, come evidenziato nelle tabelle sopra esposte.



I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	31/12/2024	31/12/2023
Materie prime e merci	66.718.083	57.952.530	8.765.553	15,13%	70,03%	73,18%
Servizi	24.164.611	18.490.340	5.674.271	30,69%	25,37%	23,35%
Godimento beni di terzi	2.367.110	1.971.372	395.738	20,07%	2,48%	2,49%
Personale	8.200.021	6.147.376	2.052.645	33,39%	8,61%	7,76%
Ammortamenti e svalutazioni	1.719.845	1.461.293	258.552	17,69%	1,81%	1,85%

Variazioni rimanenze	-8.478.594	-7.383.032	-1.095.562	14,84%	-8,90%	-9,32%
Oneri diversi di gestione	576.103	546.984	29.119	5,32%	0,60%	0,69%
Totale	95.267.179	79.186.863	16.080.316	20,31%	100%	100%

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

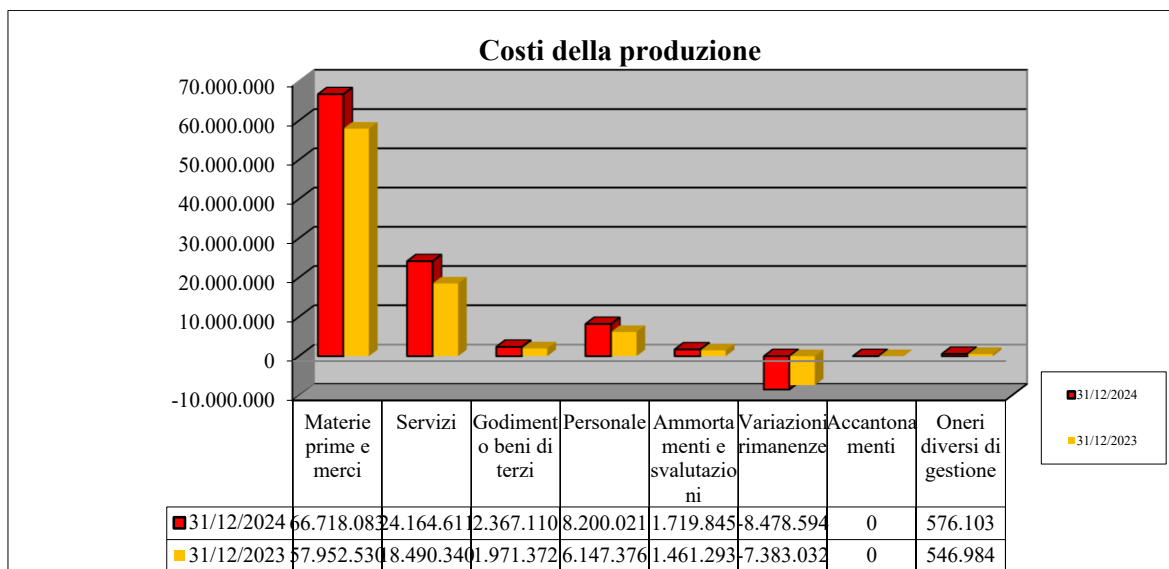
L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2024 ammontano a euro 66.718.083, è del 70,03% rispetto al 73,18% dell'anno precedente; la riduzione dell'incidenza del costo di acquisto delle materie prime e merci è dipesa dai risparmi che il Gruppo è riuscito a conseguire nonostante il permanere delle tensioni sui mercati di approvvigionamento connesse con il perdurare della guerra Russo-Ucraina e dalle nuove tensioni in Medio Oriente.

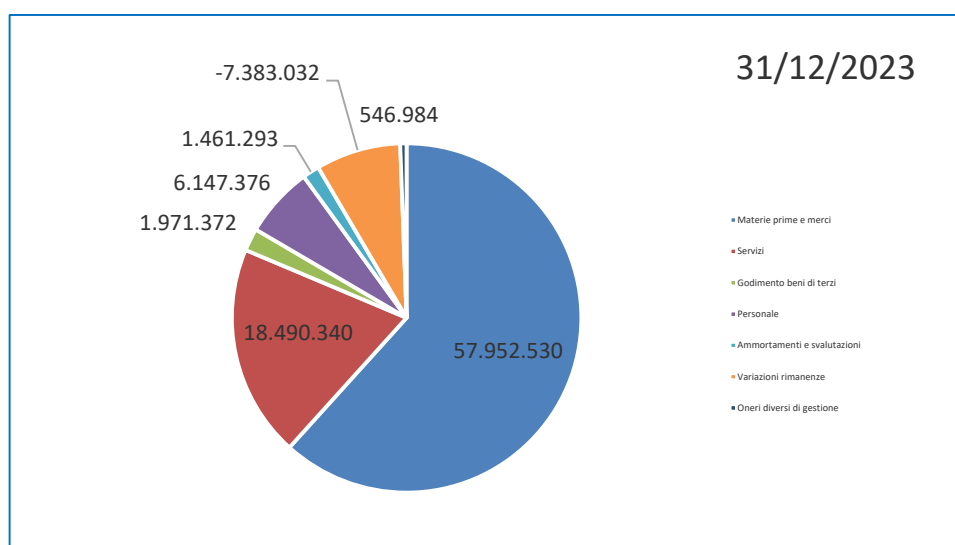
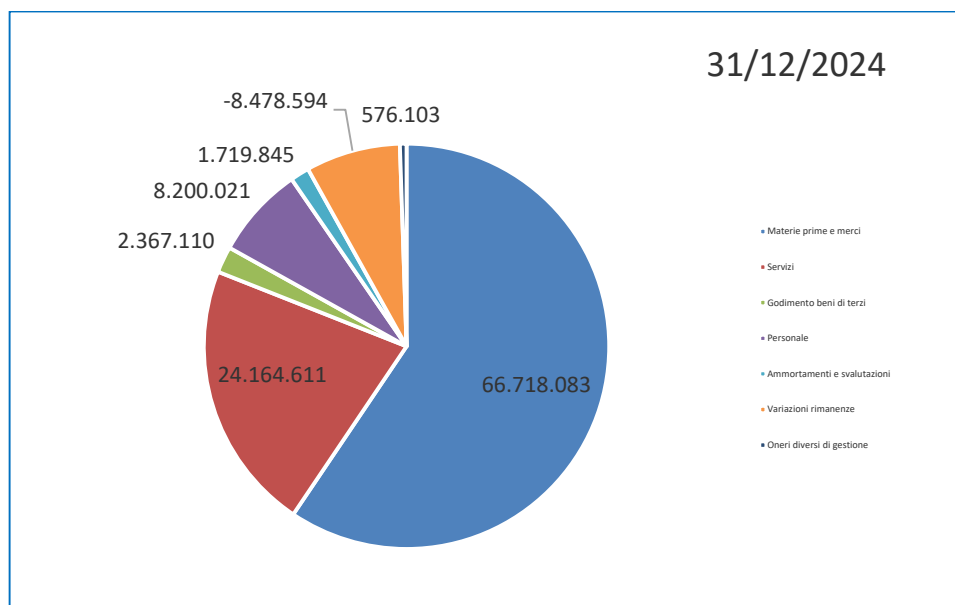
I costi per servizi ammontano a euro 24.164.611 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno aumentato la loro incidenza dal 23,35% del 2023 al 25,37% dell'esercizio in commento; l'incremento del costo sei servizi è in larga parte dipesa dal nuovo incremento del costo dei noli e dei connessi costi di logistica in ragione del permanere delle menzionate tensioni di guerra.

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 2.367.110 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

I costi per il personale ammontano ad euro 8.200.021 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono aumentati del 20,31% a fronte dell'incremento del valore della produzione del 16,43%.





Indicatori, indici e aggregati di bilancio

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione del Gruppo.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici di redditività, indici patrimoniali, indici di liquidità, ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabili attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella esposta alla fine del paragrafo si riepilogano i seguenti principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il **ROE** ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il **ROI** è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito netto

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA – (Return on Assets)

Il **ROA** indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS – (Return on Sales)

Il **ROS** è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	31/12/2024	31/12/2023
ROE	6,69%	15,40%
ROI	5,89%	9,00%
ROA	5,06%	7,67%
ROS	4,50%	7,50%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L'Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

L'Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

Quindi:

Analisi di solidità	31/12/2024	31/12/2023
Margine di struttura	12.152.057	10.061.094
Autocopertura del capitale fisso	2,09	1,86
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	16.351.692	16.319.987
Indice di copertura del capitale fisso	2,47	2,40
Quoziente di indebitamento complessivo	1,50	1,30
Quoziente di indebitamento finanziario	1,49	1,29

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Quindi:

Analisi di liquidità	31/12/2024	31/12/2023
Margine di disponibilità	27.925.166	30.908.014
Quoziente di disponibilità	2,09	2,73
Margine di tesoreria	2.409.167	20.958.709
Quoziente di tesoreria	1,08	1,95

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria del Gruppo (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio

comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della Società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità del Gruppo di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione sia in Italia che all'Estero e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, il Gruppo perseguendo politiche di diversificazione ed integrazione orizzontale e verticale potrà essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e anche se alcune assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie dovessero rivelarsi non corrette, non sarà compromessa la propria capacità espansiva.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

Il Gruppo opera in un mercato che si sta evolvendo in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali non più solo mediante l'analisi dei Big Data ma anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e procedure selettive con integrazione dell'IA.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a

valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali azioni dei competitors. In questo senso l'acquisizione del ramo digital loyalty di gruppo Giglio (anno 2022), favorisce e favorirà il consolidamento delle competenze del Gruppo in questo ambito.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo del Gruppo dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. La Capogruppo, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Capogruppo per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale. Lo sviluppo è continuo, e la Capogruppo è prossima a depositare altre piattaforme e software presso la SIAE.

L'uso di tali software permette alla Capogruppo di distinguersi dai competitor per la capacità di prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Capogruppo garantisca allo stesso una protezione effettiva e benefici commerciali. Per questo motivo proseguiranno gli investimenti in ambito tecnologico anche attraverso possibili acquisizioni.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che il Gruppo ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

Il Gruppo, ritenendo il rischio sul tasso di cambio significativo al pari del rischio connesso ai tassi d'interesse, ha ritenuto, per le società maggiormente esposte al rischio di cambio, di attivare operazioni di copertura anche a fronte del rischio connesso al tasso di cambio.

La rilevanza del rischio connesso al tasso di cambio è dipesa dalle significative importazioni da paesi far est espresse in valuta us dollar.

Le operazioni di copertura sono illustrate nel paragrafo dedicato agli strumenti finanziari derivati.

Rischi connessi alla liquidità

Il Gruppo gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2024, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali il Gruppo interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è in corso di implementazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente. E' stato approvato il codice etico della Capogruppo.

Protezione dati personali – Privacy

Nel corso del 2024 Promotica ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Rischi connessi alla Logistica

La repentina chiusura del canale di Suez avvenuta alla fine del 2023 ha generato un impatto rilevante sui costi e sul transit time dal Far East all'Europa e viceversa.

Attualmente il costo dei containers è nuovamente sceso assestandosi a livelli più consoni alla politica dei prezzi del Gruppo, resta comunque più elevato rispetto alla situazione pre crisi permanendo l'impossibilità a transitare per il canale di Suez da parte dei maggiori carrier. Continua quindi a permanere un allungamento nei tempi di consegna che restano al di sopra dei 60 giorni, scegliendo tratte servite in modo diretto come La Spezia/Genova, e tra i 70 e gli 80 giorni per le tratte verso il mar Adriatico.

La previsione dei costi i noli e del time carrier non contempla una riduzione dei livelli attuali per almeno tutto il 2025.

Ciò anche in ragione dei nuovi accordi commerciali che le principali compagnie di navigazione hanno

riformulato nello scorso mese di febbraio, mese già particolarmente critico in quanto primo mese operativo post capodanno cinese.

I nuovi accordi commerciali hanno generato tensioni nella catena logistica, in quanto molti feeder ad origine e destino, benchè prenotati, sono stati cancellati anche con merce già viaggiante, al fine di poterli adeguare ai nuovi accordi.

Tutto ciò ha generato tensioni anche nei terminal a causa della sovraoccupazione che a tutt'oggi non è rientrata nella normalità.

Al riguardo si prevede una possibile normalizzazione entro la metà dell'anno in corso.

Rischi connessi ai dazi previsti dagli Stati Uniti d'America

La Società non è direttamente esposta al rischio derivante dall'introduzione dei dazi per le merci importate negli USA.

Rimane tutta via esposta ai rischi indiretti connessi al crollo delle importazioni di merci in USA dalla Cina con conseguente riduzione del traffico navale dal Far East verso l'occidente. Molte compagnie marittime hanno infatti annunciato una riduzione delle rotte dal est all'ovest con la fermata delle navi che compongono le flotte a Singapore.

Personale ed organizzazione

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane del Gruppo.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2024, l'impegno del Gruppo si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita del Gruppo nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 dalla Capogruppo, si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze del Gruppo.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi

e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Al 31 dicembre 2024 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2023	assunzioni	dimissioni	31/12/2024
Dirigenti	3	2	1	4
Quadri	15	5	0	20
Impiegati f.t.	58	15	0	73
Apprendisti f.t.	1	2	0	3
Operai	1	0	0	1
Totale	78	24	1	101

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha sviluppato nuove attività di ricerca e sviluppo consolidando quelle in essere.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota Integrativa la Capogruppo possiede partecipazione totalitaria nella società Kiki Lab S.r.l., acquisita nel 2020, partecipazione pari all'80,00% del capitale sociale di Grani & Partners S.p.a. e partecipazione totalitaria di Mercati S.r.l. acquisita il 27 luglio 2022.

I rapporti intrattenuti con le società controllate, concluse a normali condizioni di mercato, e con le parti correlate sono i seguenti:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)	Garanzie
Mercati S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di beni e servizi e garanzie	327.081	971.274	615.019	870.351	1.120.000
Pozzi Milano S.p.A.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni e servizi	20.207	716.662	86.847	2.362.662	
Kiki Lab S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di servizi	6.070	22.066	15.117	25.073	
Grani & Partners S.p.A.	Controllata	Acquisto di beni e servizi, vendita di servizi e finanziamento	1.438.944	2.818.934	105.498	4.207.086	8.825.000
Grani & Partners Hong Kong	Controllata della controllata	Acquisto di servizi	0	12.090	0	118.393	
Pragmatica Plus S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi e di servizi	48.941	35.978	70.456	92.140	
H.Ita S.r.l.	Società soggetta a controllo	Vendita di servizi	1.525	0	2.586	0	

	comune di Promotica S.p.A.					
IVV Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni e servizi	1.660.356	305.000	55.356	705.404
Coltellerie Berti S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni e servizi	0	20.068	49.917	5.623.742
Forma Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	147.269	1.390.292	0	2.789.060
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	0	0	0	19.596
Civ'ita S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e garanzia	47.852	0	0	1.648 137.751

Per un maggior dettagli si rinvia alla Nota integrativa.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE E DETENUTE

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 26 giugno 2023 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, ad effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving).

L'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, è stata concessa per il periodo di 18 mesi dalla data di efficacia della delibera di autorizzazione e ha ad oggetto azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale fino ad un massimo che, tenuto conto anche delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 3,00% del capitale sociale della Società.

Il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione di Promotica, e per esso al Presidente, per effettuare l'acquisto prevede la possibilità di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità per le quali l'autorizzazione è stata concessa, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 15,00% (quindici virgola zero zero per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle ultime cinque sedute di Borsa precedenti ogni singola operazione, e

comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 1.800.000,00 (un milioneottocentomila virgola zero zero).

L'autorizzazione ha la finalità di dotare la Società Capogruppo di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse, tra le altre, (i) le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), ivi compresa la finalità di "adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente", (ii) la finalità di stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato; (iii) la finalità di ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. "magazzino titoli") da impiegare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società Capogruppo o prestiti obbligazionari con warrant, dividendi in azioni, tutto quanto precede nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iv) ogni altra finalità contemplata dalle prassi di mercato di volta in volta ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'art. 13 MAR.

Le azioni proprie detenute dalla Società Capogruppo sono quindi le seguenti:

Data di riferimento	Numero Azioni	Prezzo medio di acquisto euro	Valore di Acquisto euro	Percentuale capitale sociale
31/12/2023	18.000	2,494	44.900	0,11%
31/12/2024	42.000	2,329	97.820	0,25%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

L'illustrazione della situazione del gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La Società Capogruppo in data 29 gennaio 2025 ha adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (OPC) di Promotica S.p.A. vigente tra la Società e la parte correlata Forma Italia S.r.l. ("Forma Italia" e l'"Operazione"). La delibera quadro ha ad oggetto la fornitura da parte di Forma Italia di prodotti per la tavola realizzati in porcellana ed altri materiali nonché il conferimento della licenza d'uso dei marchi "Egan", "Studio Egan", "Egan Design" e "Goofi" per l'importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di euro

4.000.000,00 (oltre Iva); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 1° febbraio 2025 e fino al 31 gennaio 2026.

In data 06 febbraio 2025 Promotica S.p.A. ha avviato la prima collaborazione con Esselunga, tra le realtà leader nel settore della grande distribuzione. La campagna, con scadenza il 12 marzo 2025, consente di collezionare i prodotti iconici di Smeg.

La Società Capogruppo in data 06 marzo 2025 ha adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (OPC) di Promotica S.p.A. vigente tra la Società e la parte correlata IVV Italia S.r.l. ("IVV Italia" e l'"Operazione"). La delibera quadro ha ad oggetto la fornitura da parte di IVV Italia di prodotti per la tavola realizzati in vetro e affini, articoli casalinghi, coltelli e affini, nonché articoli da regalo e complementi d'arredo, per l'importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di € 4.000.000,00 (oltre IVA); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 6 marzo 2025 e fino al 5 marzo 2026.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2025 si è confermato particolarmente positivo per Capogruppo grazie al successo delle campagne in corso e al concretizzarsi di alcune proposte commerciali con clienti di primaria importanza in Italia in primis e poi in alcuni paesi esteri di nuovo approccio. Il focus sul nostro paese e sulle economie più performanti ci fa ritenere che l'anno in corso possa essere di grande soddisfazione in tutti gli indicatori economici. Dando uno sguardo a livello economico internazionale, nel 2025, l'economia globale si prevede crescerà moderatamente, con un tasso di espansione del PIL reale stimato attorno al 3,0%, in calo rispetto al 3,2% del 2024. Questo rallentamento è attribuibile a fattori come l'aumento delle barriere commerciali e l'incertezza politica che influenzano gli investimenti e la spesa delle famiglie.

L'area euro in particolare prevede una crescita del PIL dell'1,0% nel 2025. La moderata espansione è sostenuta dalla ripresa dei redditi reali delle famiglie e dalla riduzione dei tassi di interesse, sebbene persistano incertezze politiche e sfide nel settore manifatturiero. Le economie avanzate affrontano sfide legate a politiche interne e incertezze globali, mentre le economie emergenti, come l'India, mostrano un potenziale di crescita robusto. Le dinamiche commerciali internazionali e le politiche interne saranno determinanti per plasmare l'evoluzione economica globale nel corso dell'anno.

Il Consiglio direttivo della BCE dovrebbe proseguire nella politica di riduzione dei tassi di interesse

che hanno penalizzato gli investimenti e il conto economico aziendale anche nel corso del 2024, anche alla luce, come detto, dell'allungamento dei tempi di consegna delle merci. Più in generale, nel primo trimestre del 2025, l'economia italiana ha mostrato segnali di moderata ripresa, registrando una crescita del PIL dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, superando le previsioni degli analisti che stimavano un incremento dello 0,2%. Su base annua, il PIL è aumentato dello 0,6%, sostenuto principalmente dalla domanda interna. I consumi delle famiglie hanno svolto un ruolo cruciale in questa dinamica. Secondo l'ISTAT, si prevede un'accelerazione della spesa delle famiglie nel 2025, con un incremento stimato dell'1,1%, rispetto al +0,6% del 2024. Tuttavia, si osserva una riduzione della propensione al risparmio, scesa dal 10% al 9,2%, indicando una maggiore propensione alla spesa. Nonostante questi segnali positivi, persistono elementi di cautela. L'indice di fiducia dei consumatori ha mostrato un miglioramento, passando da 96,3 a 98,2 a gennaio 2025. Tuttavia, un sondaggio condotto da Legacoop-Ipsos evidenzia che il 42% degli italiani prevede una fase di recessione nel 2025, e il 63% si aspetta un aumento del costo della vita. In sintesi, il primo trimestre del 2025 evidenzia una crescita economica moderata in Italia, con i consumi delle famiglie che contribuiscono significativamente a questo andamento. Tuttavia, le preoccupazioni legate all'inflazione e alle prospettive economiche generali suggeriscono la necessità di monitorare attentamente l'evoluzione del contesto economico nei prossimi mesi.

In tale contesto macro-economico Capogruppo è chiamata ad esplicitare la propria attività prevalentemente nella filiera della GDO sia italiana che estera, settore che ha risentito della contrazione dei volumi di consumi, causata dalla spinta inflattiva, e risente anche in molti casi della riduzione delle marginalità derivata anche dalla crescente pressione commerciale esercitata dai format discount. Nel 2024, il formato discount ha continuato a guadagnare terreno nella GDO italiana, raggiungendo una quota di mercato del 23,8% su un giro d'affari complessivo di 132,1 miliardi di euro. Lidl Italia ha consolidato la propria posizione, attestandosi al 6% del mercato grazie a significativi investimenti e all'apertura di nuovi punti vendita. Nonostante un rallentamento rispetto agli anni precedenti, i discount hanno comunque superato la crescita degli altri formati distributivi, con un incremento del 9,2% dei ricavi contro il 7,3% degli operatori tradizionali.

Capogruppo per l'esercizio 2025 sta beneficiando della politica di crescita anche attraverso la quotazione che ha consentito sia di siglare nuove esclusive di marchio (strategia adottata da qualche anno) sia di acquisire nuovi clienti. Questa strategia ha assunto un ulteriore valore alla luce delle operazioni di consolidamento che hanno caratterizzato lo scorso esercizio fra i nostri concorrenti e che rendono ulteriormente necessaria la crescita e il rafforzamento di tutti gli ambiti della struttura

aziendale. Cospicui investimenti sono stati effettuati e proseguiranno in ambito di cybersecurity, con test continui finalizzati alla prevenzione di attacchi informatici.

Grazie alle crescenti sinergie di gruppo si stanno realizzando significativi risparmi su vari fronti con benefici attesi sul conto economico. In questo ambito riteniamo darà i suoi frutti anche il grosso lavoro svolto negli anni per la ricerca di produttori italiani e per lo sviluppo di campagne ecosostenibili non solo dal punto di vista ambientale ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale.

Anche nel 2025 la crescita organica verrà accompagnata, in linea con la strategia annunciata in sede di quotazione, dalla valutazione attenta di possibili ulteriori acquisizioni per incrementare i servizi offerti e i mercati serviti, per rafforzare la propria posizione sul mercato italiano ma soprattutto sviluppare i mercati esteri, alla luce di quella che ormai è una competizione globale con un numero estremamente ridotto di competitors che hanno filiali in tutto il mondo. In particolare, con riferimento ai mercati esteri l'azienda ha deciso di rafforzare ulteriormente la squadra per accelerare il time to market aggredendo contemporaneamente più mercati. A tal fine verrà ripetuto l'evento rivolto alla clientela internazionale e finalizzato a presentare al mercato le novità aziendali ma anche a fare cultura della fidelizzazione attraverso il coinvolgimento di ospiti di livello internazionale in una location prestigiosa.

Nell'ambito delle operazioni rivolte alle famiglie saranno sviluppati anche in collaborazione con Grani nuovi progetti aventi come riferimento i film in uscita e anche il mondo dei videogiochi, sempre più impattante nella vita dei ragazzi. Saranno inoltre proposti alla clientela progetti proprietari in grado di dare alla azienda una maggiore efficacia soprattutto sui mercati esteri. Verrà altresì intrapresa una strategia di licensing per essere maggiormente attrattivi nei confronti della clientela.

Continuerà il lavoro teso ad affermare la leadership nel settore farmaceutico, di cui Capogruppo oggi è leader per numero di campagne gestite e per numero di farmacie gestite. La stretta collaborazione con le principali realtà del settore consentirà di dare continuità ai risultati. Capogruppo si pone come riferimento anche nel mercato delle attività di incentive. Dalla sede operativa di Milano l'azienda riesce ad essere maggiormente vicini alla clientela che fa ricorso a questo tipo di servizi. Inoltre, questa divisione sta significativamente contribuendo alla penetrazione di nuovi mercati, tra cui quello delle utilities, da cui si attendono significativi risultati. Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che indicano di lavorare sulla customer experience e

sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementare il life time value del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. Capogruppo si pone a tutti gli effetti come editore di progetti promozionali e creatore di palinsesti di intrattenimento della clientela integrando tutte le funzioni per la realizzazione di attività sempre più efficaci. Proseguirà il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante alternativo al premio fisico, includendo l'aspetto della sicurezza, ambito che denota grande interesse nella clientela essendo il tempo di qualità percepito come il principale valore da coltivare.

Capogruppo insisterà nel corso del 2025 ad attuare le proprie politiche legate alla sostenibilità e alle strategie di ESG nonostante il mercato dia forti segnali di calo dell'interesse per queste tematiche. Il primario obiettivo del 2025 sarà quindi quello di consolidare in tale senso l'operato della Società che già oggi è allineata ai futuri obblighi normativi in tal senso previsti. Per la quarta volta con l'approvazione del bilancio 2024 verrà presentato anche il bilancio di Sostenibilità, a compimento della prima parte di un percorso di crescita culturale in tale ambito che ha visto coinvolta l'intera struttura aziendale. Proseguirà il lavoro del Board di sostenibilità che continuerà ad affiancare il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche di sostenibilità.

Il tutto nell'ottica di continuare anche nel 2025 l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti con particolare riferimento alla adozione pervasiva in tutte le funzioni di strumenti di intelligenza artificiale per analizzare elevati volumi di dati e anticipare i bisogni della clientela ma anche per rendere più efficace ed efficiente il lavoro quotidiano.

Pertanto, alla data di redazione della presente relazione è possibile ritenere che sussistano tutti gli elementi che suffragano la continuità aziendale.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Capogruppo ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale residuo – divisa operazione	Sottostante	Data scadenza	Mark to market
0009291	BPER	3.000.000 USD	Flexible forward	28/02/2025	+29.769

mentre le altre società del Gruppo non hanno in corso operazioni in strumenti finanziari derivati.

Desenzano del Garda, lì 05 maggio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Diego Toscani: _____

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Promotica S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Promotica (Il "Gruppo") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Promotica S.p.A in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Promotica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e

l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Promotica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 maggio 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.



Paolo Azzalin
Socio